

**RELAZIONE**  
**AL**  
**RENDICONTO DI GESTIONE**  
**ANNO 2012**

Comune di:  
**COMUNE DI MARANO VICENTINO**

## **SEZIONE 1**

### **IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE**

#### **1.1- IL PROFILO ISTITUZIONALE**

#### **1.2 - LO SCENARIO**

1.2.1 ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI

#### **1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO**

#### **1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI**

#### **1.5 – LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE**

## **SEZIONE 2**

### **TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

#### **2.1 - ASPETTI GENERALI**

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

#### **2.2 - ASPETTI FINANZIARI**

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

#### **2.3 - ASPETTI ECONOMICI**

#### **2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI**

#### **2.5 - IL PIANO PROGRAMMATICO**

**2.6 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI**

**2.7 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO**

**2.8 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI**

**2.9 - ANALISI PER INDICI**

**2.10 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

# Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale, a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica e il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel “Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali” approvato dall’Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell’aprile 2009 , nel quale è proposta una struttura di relazione con due sezioni:

1. La sezione dell’identità dell’Ente locale
2. La sezione tecnica e dell’andamento della gestione.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE  
2012

**SEZIONE 1**

**IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE**

Comune di:  
**COMUNE DI MARANO VICENTINO**

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- 1.1 - il profilo istituzionale;
- 1.2 - lo scenario;
- 1.3 - il disegno strategico;
- 1.4 - le politiche gestionali;
- 1.5 - le partecipazioni dell'Ente;

## 1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

### LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.

Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54 del TUEL.

Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

### GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo.

Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3 del TUELL, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;

d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari; i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.

Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta da 4 Assessori in base a quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente.

La giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, le riunioni della giunta si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti.

La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2 del TUELL, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

E', altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune.

Il sindaco rappresenta l'ente, convoca e presiede la giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

Salvo quanto previsto dall'articolo 107 del TUELL, esso esercita le funzioni attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e

sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune.

Il sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.

In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.

In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti ai sensi del precedente comma.

Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi.

La giunta comunale è composta rispettivamente dal sindaco che la presiede, e da un numero di assessori, stabilito dagli statuti, che non deve essere superiore a un terzo, arrotondato aritmeticamente, del numero dei consiglieri comunali, computando a tale fine il sindaco, e comunque non superiore a dodici unità.

Gli statuti, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 1, possono fissare il numero degli assessori ovvero il numero massimo degli stessi.

Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la nomina ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.

Fino all'adozione delle norme statutarie di cui sopra, le giunte comunali e provinciali sono composte da un numero di assessori stabilito rispettivamente nelle seguenti misure:

a) non superiore a 4 nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti...(omissis).

Il Sindaco può incaricare singoli assessori di curare l'istruttoria in determinati settori omogenei dell'attività della Giunta, nonché di sovrintendere al funzionamento degli uffici e servizi nei medesimi settori, riferendone al Sindaco e all'organo collegiale.

Può altresì delegarli a compiere atti di sua competenza nei casi consentiti dalla legge.

Incarichi e deleghe sono revocabili in qualsiasi momento.

## STATUTO

Lo statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato:

Approvato con delibera di C.C. n. 28 del 11.06.1991

Modificato con delibera di C.C. n. 39 del 31.07.1991

Modificato con delibera di C.C. n. 31 del 16.05.1994

Modificato con delibera di C.C. n. 48 del 22.07.1999

Modificato con delibera di C.C. n. 51 del 28.09.2000

Modificato con delibera di C.C. n. 2 del 19.02.2003

Modificato con delibera di C.C. n. 48 del 26.07.2007

I comuni adottano il proprio statuto.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente

testo unico.

## REGOLAMENTI

Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune adotta regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.

## 1.2 - LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

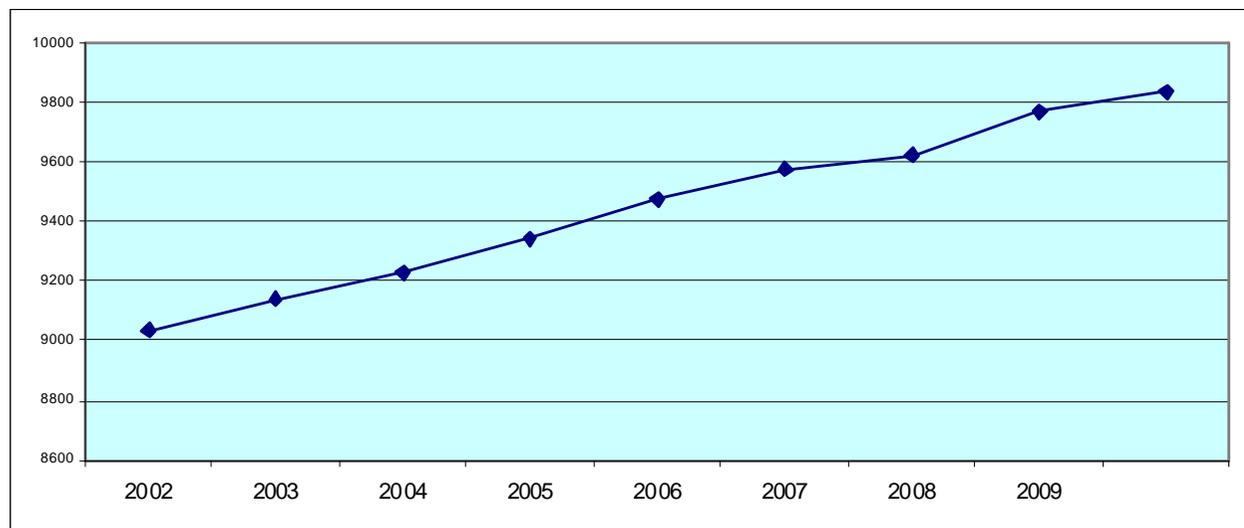
### LA POPOLAZIONE

<b>Popolazione residente al 31.12.2011</b> .....	<b>9.839</b>
<b>Popolazione residente al 31.12.2012 (LEGALE CENSIMENTO)</b> .....	<b>9.725</b>
<b>Popolazione legale al Censimento 2011 (AL 08/10/2011)</b> .....	<b>9.662</b>
<b>Nuclei familiari al 31.12.2011</b> .....	<b>3.910</b>
<b>Nuclei familiari al 31.12.2012</b> .....	<b>3.946</b>
<b>Comunità/convivenze</b> .....	<b>1</b>

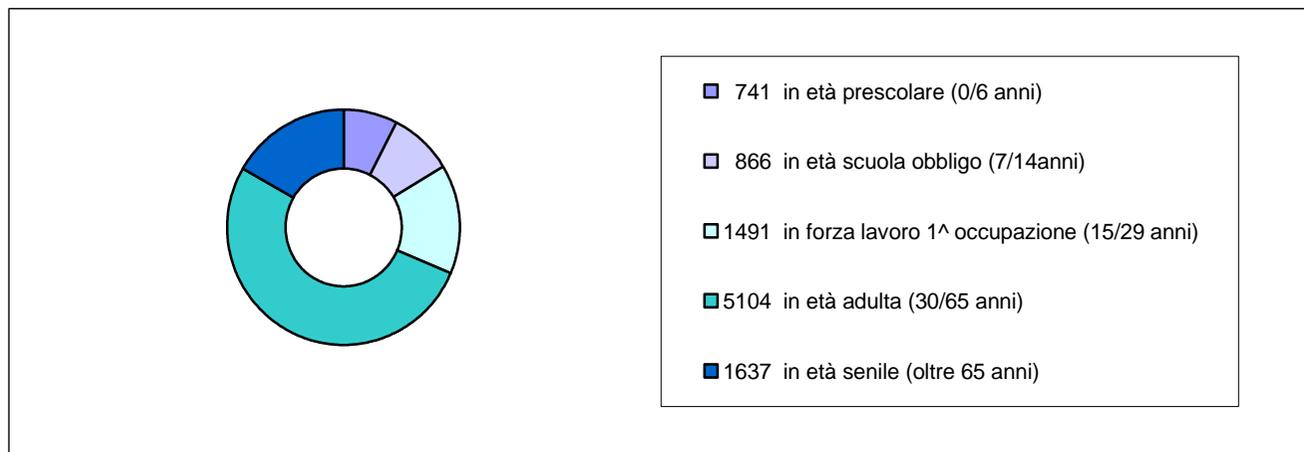
#### ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione all'1.1.2012.....	9.839
Nati nell'anno.....	87
Deceduti nell'anno.....	78
Saldo naturale.....	+ 9
Immigrati nell'anno.....	362
Emigrati nell'anno.....	313
Saldo migratorio.....	+ 49
Popolazione al 31.12.2012 (legale censimento in attesa verifica).....	9.725

## andamento demografico decennale

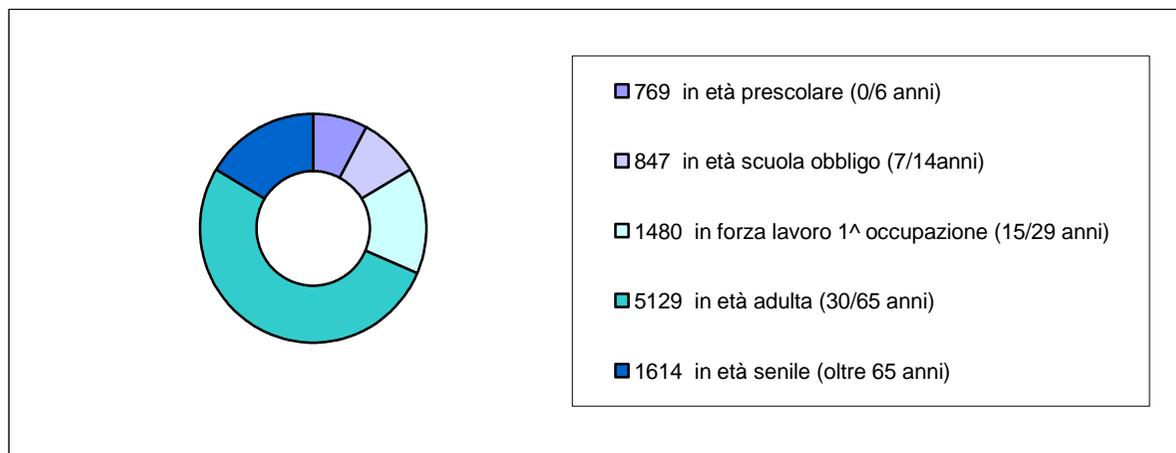


## Popolazione al 31 dicembre 2012



Stranieri ..... 786  
maschi .....369  
femmine .....417

## Popolazione al 31 dicembre 2011



Stranieri .....	769
maschi .....	373
femmine .....	396

## 1.2.1 ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI

	Anno	2011	2012
Sedute di Consiglio.....	n.	12	18
Deliberazioni assunte .....	n.	69	132
Sedute di Giunta .....	n.	51	53
Deliberazioni assunte .....	n.	141	171
Sedute di Commissione Edilizia ordinaria.....	n.	4	6
Pratiche esaminate .....	n.	18	26
Sedute di Commissione Edilizia interna.....	n.	29	18
Pratiche esaminate.....	n.	98	80
Determine assunte dai Responsabili dei servizi .....	n.	293	348
Certificazioni rilasciate dai Servizi demografici .....	n.	4834	4285
Carte d'identità rilasciate .....	n.	1504	1712
Proroghe.....		2117	663
Licenze per attività produttive, commerciali e di servizi.....	n.	114	105
Eventi di stato civile registrati.....	n.	433	506
Contratti stipulati.....	n.	118	154
Accessi all'URP .....	n.	8500	8800
Matrimoni concordatari (celebrati a Marano e non).....	n.	30	17
Matrimoni civili (celebrati a Marano e non).....	n.	14	12

### 1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente.

Il disegno strategico è contenuto all'interno del programma di questa Amministrazione alla voce "Bilancio":

*"La situazione finanziaria dei comuni italiani è in difficoltà per la riduzione drastica dei trasferimenti dallo Stato e il contemporaneo aumento delle spese per sostenere i servizi richiesti dalla cittadinanza.*

*Nel nostro Comune il bilancio presenta un forte indebitamento generato dalla sottoscrizione di mutui utilizzati per la realizzazione di investimenti pluriennali.*

*Pertanto obiettivo prioritario è la riduzione dell'indebitamento che produrrà effetti benefici nella gestione corrente e nella riconferma del raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto di stabilità.*

*Essenziali comunque sono una attenta analisi e razionalizzazione delle spese della parte corrente ed una sempre maggiore precisione nelle previsioni delle entrate. Prioritario diventa il costante monitoraggio degli scostamenti tra previsioni e consuntivi delle entrate e delle spese nel corso dell'anno.*

*Nuove risorse potrebbero essere liberate, in prospettiva, da una diversa gestione del sistema di smaltimento rifiuti e da una attenta analisi dalla partecipazione ai diversi Consorzi.*

*Al fine di evitare di ingessare ulteriormente il bilancio comunale, eventuali investimenti dovranno essere finanziati con risorse proprie dell'ente, naturalmente anche frutto di nuovi progetti, oppure con appositi piani con contributi provenienti da entità sovracomunali (Regione, Stato o Comunità Europea).*

*Per quanto riguarda la leva fiscale nelle mani dell'Amministrazione comunale (aliquote Imu, addizionale comunale ecc.) vengono inizialmente confermate le aliquote definite dalla attuale Amministrazione. Nel caso di variazione delle stesse, ci si impegna fin da ora a condividere tale decisione con l'intera cittadinanza, attraverso assemblee pubbliche nelle quali verranno spiegate le ragioni di tali variazioni. In tal caso si dovrà tener conto delle abitazioni principali, dei fabbricati strumentali/rurali delle attività economiche e delle categorie svantaggiate.*

*Obiettivo primario resta comunque il mantenimento e, se possibile, l'ampliamento in qualità e quantità dei servizi attualmente esistenti. Ad una prima fase di analisi della situazione attuale e di presa di coscienza della realtà seguirà una fase successiva che dovrà portare progressivamente alla realizzazione del bilancio partecipativo, secondo esperienze di condivisione e di decisione con la comunità. In una realtà economica italiana dove la crisi continua a mordere e le risorse risultano scarse anche per gli Enti locali, siamo convinti che solo attraverso la partecipazione, la condivisione e l'impegno attivo di tutta la cittadinanza, anche nelle decisioni economiche impopolari, riusciremo a portare Marano ad essere nuovamente comunità.”*

## 1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI

*Ministero dell'Interno*

*Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali*

### **FINALITA' E POSTULATI DEI PRINCIPI CONTABILI DEGLI ENTI LOCALI**

*Testo approvato dall'Osservatorio il 12 marzo 2008*

#### **Gli utilizzatori e le loro esigenze informative**

Tra gli utilizzatori del sistema di bilancio vi sono cittadini, amministratori, organi di controllo ed enti pubblici, organismi strumentali per la gestione dei servizi pubblici locali, dipendenti, finanziatori, fornitori ed altri creditori. Essi usano il sistema di bilancio per soddisfare alcune delle proprie diverse esigenze informative. Tra queste si possono citare:

(a) *Cittadini*. I cittadini, anche organizzati nelle diverse forme associative, e gli organismi di partecipazione, hanno il diritto di disporre di un documento che permetta loro di comprendere quali sono i concreti indirizzi dell'amministrazione (in termini di servizi, della loro efficacia e dei loro costi), i livelli di pressione fiscale programmati e realizzati dall'ente locale, i risultati delle politiche pubbliche sul territorio;

(b) *Amministratori*. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo ed ha competenza in relazione agli atti fondamentali, tra cui «programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto...» (art. 42, c. 2, del TUEL) È chiaro che questa attribuzione può essere pienamente esercitata solo se il sistema di bilancio è predisposto in modo tale da fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei programmi e dei risultati dell'azione amministrativa dell'ente;

(c) *Organi di controllo, altri enti pubblici e organismi strumentali per la gestione dei servizi pubblici locali*. Il sistema di bilancio è essenziale per la comprensione del funzionamento dell'amministrazione. Gli enti pubblici, gli organi di controllo e gli organismi

strumentali devono poter disporre di una informazione che permetta loro di comprendere quale sia l'andamento economico, finanziario e patrimoniale, nonché gli altri risultati gestionali.

dell'ente, così da poter assumere in modo consapevole i propri comportamenti in relazione a ciò;

(d) *Dipendenti*. I dipendenti le loro associazioni rappresentative hanno interesse ad avere informazioni in merito ai programmi ed all'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente locale. In particolare i responsabili di servizio hanno la necessità di disporre di uno strumento che consenta loro di comprendere e quindi realizzare gli indirizzi programmatici dell'ente e verificarne i risultati;

(e) *Finanziatori*. I finanziatori sono interessati alle informazioni che possano metterli in grado di capire se i loro finanziamenti e i relativi interessi saranno pagati alle scadenze stabilite. L'istituto del dissesto, di cui al titolo VIII del TUEL, rende particolarmente pressante l'interesse dei finanziatori in merito all'andamento finanziario dell'ente;

(f) *Fornitori ed altri creditori*. I fornitori e gli altri creditori commerciali sono interessati alle informazioni che possono metterli in grado di valutare la solvibilità dell'ente..Anche per fornitori ed altri creditori l'istituto del dissesto rende indispensabile avere notizia dell'andamento dell'ente.

### **Le finalità del sistema di bilancio**

Il sistema di bilancio deve assolvere a molteplici ed interrelate funzioni:

(a) una funzione politico-amministrativa;

(b) una funzione economico-finanziaria;

(c) una generale funzione informativa a beneficio dell'ampia serie di utilizzatori.

Sotto il profilo politico-amministrativo, i documenti contabili sono lo strumento essenziale per l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che il consiglio dell'ente deve esercitare sulla giunta.

Si sottolinea che la corretta applicazione della funzione politico-amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal

programma amministrativo del sindaco o presidente, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel piano generale di sviluppo dell'ente – da considerare quale programma di mandato – ed infine si sostanzia nei documenti della programmazione, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale, nella previsione del bilancio annuale e, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il piano esecutivo di gestione, quando è obbligatorio.

Alla funzione autorizzativa economico-finanziaria attribuita al sistema di bilancio è connessa l'analisi della destinazione delle risorse a preventivo e la verifica del loro corretto impiego, anche attraverso la considerazione degli effetti prodotti sui cittadini e sul territorio. Ne consegue un ruolo di indirizzo e di guida dell'azione esecutiva, di coordinamento dell'attività stessa e della sua rendicontazione.

Il sistema di bilancio soddisfa le esigenze comuni degli utilizzatori ed assolve quindi ad una più generale funzione informativa, relativa non solo ai dati contabili, ma anche a tutte le altre informazioni extracontabili che si rendono necessarie.

Ai fini dell'assunzione delle decisioni è essenziale fornire informazioni anche in merito alla situazione patrimoniale-finanziaria ed ai cambiamenti della situazione patrimoniale-finanziaria, nonché sugli andamenti economici programmati dell'ente, non potendosi ritenere soddisfacente il raggiungimento del pareggio finanziario complessivo, come disposto dall'art. 162, c. 6 del TUEL, per la formulazione di un giudizio razionale sul futuro andamento dell'ente.

E' necessario considerare la logica economica come prioritaria nella formulazione degli atti di programmazione e predisporre una documentazione probatoria a supporto della relazione previsionale e programmatica.

La realizzazione dell'equilibrio economico è necessaria per perseguire le finalità istituzionali dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è quindi un obiettivo essenziale il cui mancato perseguimento condiziona la stessa funzionalità dell'ente locale. La tendenza all'equilibrio economico deve essere ritenuta un obiettivo di gestione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, da sottoporre a costante controllo.

E' compito del sistema di bilancio dare indirizzi agli operatori delineando un quadro unitario di principi che siano in grado di assisterli nelle operazioni della gestione, di tesoreria, di investimento, di revisione economico-finanziaria, di controllo interno e di risanamento degli enti dissestati.

In un'ottica aziendale assume particolare rilievo il ruolo del rendiconto, perché permette una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e di realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economico-finanziari, a tale scopo l'ente utilizza anche conoscenze di tipo quantitativo extracontabile e di tipo qualitativo.

La finalità del rendiconto è fornire informazioni in merito al grado di attuazione dei programmi, alla situazione patrimoniale-finanziaria, all'andamento economico ed ai cambiamenti della situazione patrimoniale-finanziaria di un ente locale a beneficio di un'ampia serie di utilizzatori del rendiconto nel loro processo di decisione politica, sociale ed economica.

Il rendiconto deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'amministrazione. In questo quadro assume un ruolo essenziale la relazione al rendiconto della gestione che deve fornire le informazioni quali-quantitative necessarie ad una comprensione dell'andamento dell'ente, che sia significativa non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari, ma anche del complessivo grado di benessere sociale raggiunto.

## 1.5 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

<b>.N</b>	<b>Quota partecipazione diretta tra EL-OP 1°livello</b>	<b>OP 1°livello</b>	<b>Quota partecipazione diretta tra OP</b>	<b>OP 2°livelloP</b>	<b>Quota partecipazione indiretta tra EL-OP 2°livello</b>
1	0,04000	00153280243/SOCIETA' PER L'AMMODERNAMENTO E LA GESTIONE DELLE FERROVIE E TRAMVIE VICENTINE (F.T.V. S.P.A.)	20,00000	01395020934/S.T.I. SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI SPA	0,00800
2			41,67000	03358930240/SOCIETA' AUTOLINEE VENETE CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,01667
3			49,00000	03428570240/BRISTOL AUTOSERVIZI S.R.L.	0,01960
4			66,67000	03419220243/SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,02667
5	0,86000	02850670247/AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - A.A.T.O. BACCHIGLIONE			
6	9,00000	02964950246/IMPIANTI ASTICO SRL			
7	3,75000	03043550247/ALTO VICENTINO SERVIZI S.P.A.			
8	4,75000	92000020245/ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	3,43000	03577500246/GRETA ALTO VICENTINO	0,16292
9	5,31000	92012720246/CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AUTORITA' DI BACINO V12			
10	0,02000	02622940233/BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	0,03600	01062640485/FIDI TOSCANA S.P.A.	< 0,00001
11			92,98000	04054070281/LA COSTIGLIOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	0,01860
12			100,00000	04464490285/ETICA SERVIZI S.R.L.	0,02000

13			14,23000	03771850272/INNESCO S.P.A.	0,00285
14			0,00516	00232480228/CASSA CENTRALE BANCA-CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.P.A.	< 0,00001
15			0,00041	00134350354/CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	< 0,00001
16			1,38000	03452040177/CGM FINANCE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	0,00028
17			1,35000	01355340215/ETIMOS - ETICA MICROCREDITO ORGANIZZAZIONE E SOLIDARIETA SOCIETA COOPERATIVA	0,00027
18			9,95000	93074710232/FAIRTRADE TRANSFAIR ITALIA SOCIETA COOPERATIVA	0,00199
19			3,31000	02153840984/VIAGGI E MIRAGGI - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	0,00066
20			1,28000	02344630484/E. DI C. S.P.A.	0,00026
21			14,29000	05337910482/ESPRIT SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	0,00286
22			45,47000	13285580158/ETICA SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO PER AZIONI	0,00909
23			8,33000	05748120820/LIBERA TERRA MEDITERRANEO SOCIETA CONSORTILE S.R.L.	0,00167
24			25,00000	07731710633/L'APE AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE - CONSORZIO SENZA SCOPO DI LUCRO	0,00500
25			2,58000	03952840282/PHARMACOOP ADRIATICA S.P.A.	0,00052
26			8,01000	01811710225/SEFEA - SOCIETA' EUROPEA FINANZA ETICA ED ALTERNATIVA - SOCIETA COOPERATIVA	0,00160
27			2,59000	02107241206/ISTITUTO PER LA CERTIFICAZIONE ETICA ED AMBIENTALE	0,00052
28			0,18000	01957660689/SOCIETA' CONSORTILE I.R.E.NE. - INNOVATIVE & RESPONSIBLE ECONOMY NETWORK	0,00004

29			0,00320	03404370276/CLEANPOWER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	< 0,00001
30	0,11000	03274810237/CONSORZIO ENERGIA VENETO			
31	1,12000	03534260249/AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - A.A.T.O. VICENTINO RIFIUTI URBANI			
32	8,86000	92000030244/CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO			

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE  
2012

**SEZIONE 2**

**TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Comune di:  
**COMUNE DI MARANO VICENTINO**

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## **2.1 - ASPETTI GENERALI**

### **2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE**

Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del Tuel, nell'anno 2012, il Comune ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile semplificato – tenuta della sola contabilità finanziaria con utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso la riconciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio.

### **2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **CONTO DEL PATRIMONIO**

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

## ATTIVO

- IMMOBILIZZAZIONI

1. immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
2. materiali:
  1. i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  2. i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
  3. i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  4. i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  5. le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  6. le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
  7. le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.
3. finanziarie:
  8. partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;

9. crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
10. titoli: sono stati valutati al valore nominale;
11. i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
12. i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

- **ATTIVO CIRCOLANTE:**

4. rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
  5. crediti: sono stati valutati al valore nominale;
  6. titoli: sono stati valutati al valore nominale;
  7. disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
    8. ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
    9. risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

## **PASSIVO**

- **CONFERIMENTI:** sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- **DEBITI:** sono stati valutati al valore nominale residuo.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di

competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

10. ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;

11. risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

## **CONTO ECONOMICO**

Sulla base del sistema contabile adottato indicato precedentemente, i proventi ed i costi sono stati quantificati al fine di rappresentare rispettivamente la misura monetaria delle risorse conseguite e del consumo dei fattori impiegati nel processo di erogazione dei servizi.

Per tale quantificazione si è applicato il principio della competenza economica.

## 2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

**RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2012****PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2012**

<b>ENTRATA</b>	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	4.151.024,00
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	343.380,00
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	1.413.399,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	1.915.072,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	2.250.656,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.520.500,00
Avanzo applicato	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>11.594.031,00</b>
<b>SPESA</b>	
Titolo 1° - CORRENTI	5.925.767,00
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	1.949.900,00
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	2.197.864,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.520.500,00
Disavanzo applicato	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>11.594.031,00</b>

*I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 37 del 12/03/2012*

## RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2012

ENTRATA	Accertamenti 2012
Titolo 1°- TRIBUTARIE	3.841.027,45
Titolo 2°- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	331.807,66
Titolo 3°- EXTRATRIBUTARIE	1.621.652,80
Titolo 4°- ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	1.230.170,81
Titolo 5°- ACCENSIONE DI PRESTITI	26.892,63
Titolo 6°- ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	734.916,19
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.786.467,54</b>
SPESA	Impegni 2012
Titolo 1°- CORRENTI	5.751.590,82
Titolo 2°- CONTO CAPITALE	569.360,35
Titolo 3°- RIMBORSO PRESTITI	661.409,01
Titolo 4°- SPESE PER SERVIZI C/TERZI	734.916,19
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.717.276,37</b>
Avanzo di amministrazione 2011 applicato al 2012	74.600,00

## RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2012

<b>Fondo di cassa al 01/01/2012</b>		923.872,40
<b>+ riscossioni effettuate</b>		
<i>in conto residui</i>	1.319.446,92	
<i>in conto competenza</i>	6.623.014,05	
		7.942.460,97
<b>- pagamenti effettuati</b>		
<i>in conto residui</i>	1.610.945,07	
<i>in conto competenza</i>	5.979.375,31	
		7.590.320,38
<b>- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate</b>		0,00
<b>Fondo di cassa al 31/12/2012</b>		1.276.012,99
<b>+ somme rimaste da riscuotere</b>		
<i>in conto competenza</i>	1.163.453,49	
<i>in conto residui</i>	1.933.597,07	
		3.097.050,56
<b>- somme rimaste da pagare</b>		
<i>in conto competenza</i>	1.737.901,06	
<i>in conto residui</i>	2.291.538,14	
		4.029.439,20
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2012</b>		343.624,35

**GESTIONE RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ( Avanzo + Disavanzo - )</b>	96.007,86
<b>MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI</b>	-721.308,11
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)</b>	899.733,43
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>274.433,18</b>

**GESTIONE DI COMPETENZA**

<b>ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)</b>	7.786.467,54
<b>IMPEGNI A COMPETENZA (-)</b>	7.717.276,37
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>69.191,17</b>

## GESTIONE DI COMPETENZA

### 1) LA GESTIONE CORRENTE

Entrate correnti (Titolo I II e III)	5.794.487,91	+
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	6.412.999,83	-

<b>DISAVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>-618.511,92</b>	<b>+</b>
--	--------------------	----------

Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	128.487,63	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	-
Plusvalenza da alienazione a copertura quota capitale mutui	492.588,00	+
Avanzo 2011 applicato a spese correnti	0,00	+

<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>2.563,71</b>	
--	-----------------	--

### 2) LA GESTIONE C/CAPITALE

Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	1.257.063,44	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	128.487,63	-
Plusvalenza da alienazione a copertura quota capitale mutui	492.588,00	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	+
Avanzo 2011 applicato a investimenti	74.600,00	+
<i>Spese Titolo II</i>	569.360,35	-

<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE</b>	<b>141.227,46</b>	
--	-------------------	--

### 2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI

Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	0,00	-

<b>DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00</b>	
--	-------------	--

<b>GESTIONE RESIDUI</b>		
<b>Avanzo 2011</b>		96.007,86 +
<b>Miglioramenti</b>		
per maggiori accertamenti di residui attivi (*)	31.870,63 +	
per economie di residui passivi	<u>899.733,43 +</u>	
		931.604,06 +
<b>Peggioramenti</b>		
per eliminazione di residui attivi (*)	<u>753.178,74 -</u>	
		753.178,74 -
<b>SALDO della gestione residui</b>		<b>274.433,18 =</b>
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		116.002,54
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		780.754,09
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		2.976,80
<b>Totale economie sui residui passivi</b>		<b>899.733,43</b>

(\*) *Maggiori accertamenti e minori residui attivi sono compensati a livello di capitolo PEG*

**RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO O RIPIANO**

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	255.748,81
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	87.875,54

**TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI**

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	369.520,61	1.624.973,10	887.824,61	-144.339,84	69.191,17
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	-871.327,35	-634.846,56	-802.727,42	240.347,70	274.433,18
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	-501.806,74	990.126,54	85.097,19	96.007,86	343.624,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	-501.806,74	990.126,54	85.097,19	96.007,86	343.624,35

Il risultato di amministrazione è stato conseguito anche grazie alla gestione dei residui.

Il risultato della gestione di competenza positivo è dovuto anche all'accertamento tra le entrate in conto capitale dei proventi da alienazioni di beni patrimoniali previsti dal piano delle alienazioni 2012 approvato dal Consiglio Comunale, grazie alla vendita del terreno previsto nel suddetto piano. Il risultato della gestione di parte corrente presenta un saldo positivo, se pur di modesta entità e conseguito

anche grazie all'utilizzo di quota di permessi a costruire accertati in conto capitale ed applicata alla spesa corrente ed alla plusvalenza da alienazione destinata al rimborso della quota capitale dei mutui.

La gestione straordinaria presenta anch'essa un saldo positivo.

Si rileva quindi che il risultato di amministrazione è comunque generato da una gestione di competenza positiva e non più da risultato positivo ottenuto solo grazie alla gestione dei residui.

## 2.2.1 - PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità è stato introdotto dalla L. 448 del 1998 (art 28) a partire dall'anno 1999, ma nel corso del tempo sono stati profondamente modificati gli aggregati da considerare (spesa o saldo), la configurazione (cassa, competenza o mista) nonché le voci di entrata e di spesa computate.

E' diretta emanazione del patto di stabilità e crescita, strumento che vincola lo Stato italiano per il rispetto dei famosi parametri di Maastricht.

Il patto di stabilità si sostanzia fondamentalmente in un saldo o meglio in un valore che l'ente pubblico deve raggiungere alla fine dell'esercizio.

Il saldo obiettivo è fissato in una percentuale (per l'anno 2012 è del 16%) da applicare alla media della spesa corrente per gli anni che vanno dal 2006 al 2008, al netto della riduzione dei trasferimenti erariali di cui al comma 2, dell'art. 14 del D.L. 78/2010.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo dipende dalla somma algebrica delle voci sotto riportate:

<b>AVANZO</b>	<b>DISAVANZO</b>
<b>TITOLO I (entrate tributarie)</b>	<b>TITOLO I (spese correnti)</b>
<b>TITOLO II (entrate da trasferimenti)</b>	<b>TITOLO II (spese c/capitale)</b>
<b>TITOLO III (entrate extratributarie)</b>	
<b>TITOLO IV (entrate c/capitale)</b>	<b>TITOLO III</b>
<b>TITOLO V</b>	
<b>TITOLO VI</b>	<b>TITOLO IV</b>

Tenendo conto della configurazione delle entrate e delle spese:

<b>TITOLO I</b> <b>Accertamenti competenza</b>	<b>TITOLO I</b> <b>Impegni competenza</b>
<b>TITOLO II</b> <b>Accertamenti competenza</b>	<b>TITOLO II</b> <b>Pagamenti residui + competenza</b>
<b>TITOLO III</b> <b>Accertamento competenza</b>	
<b>TITOLO IV</b> <b>Riscossioni residui + competenza</b>	

Per l'anno 2012 il Comune di Marano Vicentino, secondo la logica sopra evidenziata, aveva un obiettivo di euro 571.000,00, obiettivo poi ridotto dall'utilizzo degli strumenti del patto regionale "verticale" e "verticale incentivato" (di seguito illustrati) e di ulteriori 2.000,00 euro con il Decreto del Ministro Economia e Finanze del 22 gennaio 2013, in applicazione dell'art. 1, comma 122 della L. 220/2012 (riduzione degli obiettivi annuali degli enti locali soggetti al patto di stabilità), con un obiettivo definitivo ridotto pari ad € 402.000,00.

Alla fine dell'esercizio contabile l'ente ha raggiunto un saldo di euro **636.880,53** rispettando pertanto il patto di stabilità.

Vediamo in concreto la composizione del risultato del patto di stabilità:

<b>TITOLO I</b> <b>Accertamenti competenza</b> <b>Euro 3.841.027,45</b>	<b>TITOLO I</b> <b>Impegni competenza</b> <b>Euro 5.751.590,82</b>
<b>TITOLO II</b> <b>Accertamenti competenza</b> <b>Euro 331.807,66</b>	<b>TITOLO II</b>  <b>Pagamenti residui + competenza</b> <b>Euro 789.618,12</b>
<b>TITOLO III</b> <b>Accertamento competenza</b> <b>Euro 1.621.652,80</b>	
<b>TITOLO IV</b> <b>Riscossioni residui + competenza</b> <b>Euro 1.394.912,27</b>	
<b>Erogazioni destinate ai comuni non ridotte ai sensi dell'art. 16, comma 6-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, da destinare alla estinzione anticipata del debito</b> <b>Euro – 11.310,71</b>	
<b>SALDO FINANZIARIO</b>	<b>636.880,53</b>

Il mancato rispetto del patto di stabilità ha delle conseguenze pesanti per l'ente locale ed in particolare:

- la **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo** in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- Il **limite agli impegni per spese correnti** che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- Il **divieto di ricorrere all'indebitamento** per finanziare gli investimenti;

- **Il divieto di procedere ad assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto;
- **la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza** indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010

La normativa nazionale inoltre ha previsto, se così possiamo dire, dei correttivi al patto o meglio delle forme di cessione di capacità di spesa agli enti locali.

In particolare:

1. **patto regionale verticale** prevede che la regione possa riconoscere maggiori spazi di spesa ai propri enti locali compensandoli con un peggioramento, di pari importo, del proprio obiettivo in termini di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile. I maggiori spazi di spesa sono utilizzati dagli enti locali per pagamenti in conto capitale. Il Comune di Marano ha fatto richiesta di questo strumento in data 15.10.2012 per euro 150.000,00 e ha ottenuto risposta positiva dalla Regione in data 31.10.2012 per euro 26.000,00;
2. **patto regionale verticale incentivato** Il meccanismo mira a favorire la cessione da parte delle regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna di spazi finanziari agli enti locali residenti nel proprio territorio che ne facciano richiesta prevedendo l'erogazione, a favore delle regioni medesime, di un contributo da destinare esclusivamente alla riduzione, anche parziale, del debito. Più precisamente, è previsto che a fronte dell'attribuzione alle regioni di un contributo massimo queste si impegnano a cedere, ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio, spazi finanziari. Anche qui il Comune di Marano Vicentino ha fatto richiesta per il patto verticale incentivato in data 30.08.2012 per euro 140.000,00 e ha ottenuto risposta favorevole da parte della Regione in data 07.09.2012 per euro 140.000,00.
3. **patto regionale orizzontale** le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono, per gli enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alle diverse situazioni

finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli enti locali della regione. In sostanza i singoli enti locali comunicano alla Regione l'eventuale eccesso di capacità di spesa, capacità che verrà ceduta agli enti locali, che ne faranno richiesta e che si trovano in situazioni di difficoltà nel rispetto del patto di stabilità. I comuni che hanno ceduto capacità di spesa saranno premiati, per i due esercizi successivi, con un miglioramento di pari importo del saldo obiettivo, al contrario chi invece ha fatto richiesta di capacità di spesa verrà penalizzato. Nessuna richiesta è stata fatta dal Comune di Marano Vicentino.

4. **patto orizzontale nazionale** in base al quale i comuni possono cedere o acquisire spazi finanziari, anche se non appartenenti alla stessa Regione, in base al differenziale che prevedono di conseguire rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno. Nessuna richiesta è stata fatta dal Comune di Marano Vicentino.

## **2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA**

Dopo aver delineato nel secondo capitolo della presente sezione le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora, in maniera sintetica, i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Questa è un'analisi 'statica', tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Successivamente si passa a un'analisi 'dinamica', tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti sia dal bilancio di previsione iniziale, sia da quello definitivo e quelli ottenuti al termine della gestione.

Il risultato finanziario complessivo è determinato anche dalla gestione residui e in particolare dalle variazioni derivanti dalle operazioni di riaccertamento, effettuate dai responsabili dei servizi, per la verifica della sussistenza delle condizioni, per il mantenimento dei residui stessi nel rendiconto; perciò si evidenziano anche le informazioni principali riguardanti tali variazioni.

**CONTO DEL BILANCIO**

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Accertamenti 2012</b>	<b>Impegni 2012</b>	<b>Differenza tra accertamenti e impegni</b>
Correnti	5.922.975,54	6.412.999,83	-490.024,29
Conto Capitale	1.128.575,81	569.360,35	559.215,46
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	734.916,19	734.916,19	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.786.467,54</b>	<b>7.717.276,37</b>	<b>69.191,17</b>

## CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Entrate Tributarie	4.151.024,00	3.949.524,00	-201.500,00	-4,85 %
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	343.380,00	352.540,53	9.160,53	2,67 %
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	1.413.399,00	1.651.309,98	237.910,98	16,83 %
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.915.072,00	1.915.072,00	0,00	0,00 %
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.250.656,00	2.250.656,00	0,00	0,00 %
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	1.520.500,00	1.520.500,00	0,00	0,00 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	74.600,00	74.600,00	***** , ** %
	<b>TOTALE</b>	<b>11.594.031,00</b>	<b>11.714.202,51</b>	<b>120.171,51</b>	<b>1,04 %</b>
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Spese correnti	5.925.767,00	5.934.552,53	8.785,53	0,15 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	1.949.900,00	2.024.500,00	74.600,00	3,83 %
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	2.197.864,00	2.234.649,98	36.785,98	1,67 %
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	1.520.500,00	1.520.500,00	0,00	0,00 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	<b>TOTALE</b>	<b>11.594.031,00</b>	<b>11.714.202,51</b>	<b>120.171,51</b>	<b>1,04 %</b>

## CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni 2012	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali (*)	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Entrate Tributarie	4.151.024,00	3.841.027,45	-309.996,55	-7,47 %
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	343.380,00	331.807,66	-11.572,34	-3,37 %
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	1.413.399,00	1.621.652,80	208.253,80	14,73 %
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.915.072,00	1.230.170,81	-684.901,19	-35,76 %
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.250.656,00	26.892,63	-2.223.763,37	-98,81 %
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	1.520.500,00	734.916,19	-785.583,81	-51,67 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>11.594.031,00</b>	<b>7.786.467,54</b>	<b>-3.807.563,46</b>	<b>-48,90 %</b>
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Spese correnti	5.925.767,00	5.751.590,82	-174.176,18	-2,94 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	1.949.900,00	569.360,35	-1.380.539,65	-70,80 %
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	2.197.864,00	661.409,01	-1.536.454,99	-69,91 %
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	1.520.500,00	734.916,19	-785.583,81	-51,67 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>11.594.031,00</b>	<b>7.717.276,37</b>	<b>-8.456.807,54</b>	<b>-50,23 %</b>

(\*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

## CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni 2012	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Entrate Tributarie	3.949.524,00	3.841.027,45	-108.496,55	-2,75 %
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	352.540,53	331.807,66	-20.732,87	-5,88 %
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	1.651.309,98	1.621.652,80	-29.657,18	-1,80 %
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.915.072,00	1.230.170,81	-684.901,19	-35,76 %
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.250.656,00	26.892,63	-2.223.763,37	-98,81 %
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	1.520.500,00	734.916,19	-785.583,81	-51,67 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		74.600,00			
<b>TOTALE</b>		<b>11.714.202,51</b>	<b>7.786.467,54</b>	<b>-3.853.134,97</b>	<b>-49,49 %</b>
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Spese correnti	5.934.552,53	5.751.590,82	-182.961,71	-3,08 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	2.024.500,00	569.360,35	-1.455.139,65	-71,88 %
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	2.234.649,98	661.409,01	-1.573.240,97	-70,40 %
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	1.520.500,00	734.916,19	-785.583,81	-51,67 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>11.714.202,51</b>	<b>7.717.276,37</b>	<b>-4.112.928,68</b>	<b>-51,79 %</b>

(\*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

**CONTO DEL BILANCIO 2012**  
**VARIAZIONE IN AUMENTO DEI RESIDUI ATTIVI**

					<b>TOTALE MAGGIORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>32.485,33</b>
<b>Capitolo</b>	<b>Esercizio provenienza</b>	<b>N. Accertamento</b>	<b>Descrizione residuo</b>	<b>Motivazione maggior residuo attivo</b>	<b>Importo aumentato</b>	
1015	2011	52	DIVERSI: ADDIZIONALE COMUNALE ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	9.078,13	
2020	2011	92	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FUNZIONI ATTRIBUITE O TRASFERITE LR. 11/2001 SU RENDICONTAZIONE SPESE SOSTENUTE ANNO 2010	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	106,28	
2065	2011	93	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE L.R.11/2001 SU RENDICONTAZIONE SPESE SOSTENUTE ANNO 2010	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	27,07	
3001	2011	3	DIVERSI: PROVENTI DIRITTI DI SEGRETERIA 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	354,40	
3004	2011	4	DIVERSI: DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA' ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	402,48	
3009	2011	55	PROVENTI DIVERSI SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	20.515,76	
3013	2011	5	DIVERSI: PROVENTI SERVIZIO MENSA ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	1.105,00	
3017	2011	28	DIVERSI: PROVENTI SERVIZIO MENSA ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	25,00	
3017	2011	28	DIVERSI: PROVENTI SERVIZIO MENSA ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	62,50	
3018	2011	25	DIVERSI: PROVENTI SERVIZIO DOMICILIARE ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	116,72	
3088	2011	44	INTERESSI ATTIVI DIVERSI ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	2,53	
3138	2011	7	DIVERSI: INTROITI DIVERSI ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	49,63	
3138	2011	7	DIVERSI: INTROITI DIVERSI ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	7,20	
3138	2011	8	DIVERSI: PROVENTI USO LOCALI PUBBLICI ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	228,00	
4006	2011	31	DIVERSI: PROVENTI CONCESSIONI LOCULI/TOMBE CIMITERIALI ANNO 2011	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	404,63	

**CONTO DEL BILANCIO 2012**  
**VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI**

					TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	-753.793,44
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato	
3001	2010	105	COMUNE DI THIENE: RIMBORSO DIRITTI DI SEGRETERIA SPORTELLO ASSOCIATO ANNO 2010	RIDUZIONE ACCERTAMENTO IN BASE AL PAGATO NELL'ANNO 2013 COMUNICATO DALLO SPORTELLO	-1.294,87	
3010	2011	56	POLIZIA LOCALE: PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA ANNO 1011	RENDICONTO 2012 (CANCELLATO IN USCITA CAP. 1277 EURO 40.927,67 +MAGG. ENTRATA CAP. 3009 EURO 20.515,7	-61.443,43	
3063	2011	61	DIVERSI: PROVENTI FITTI FABBRICATI ANNO 2011	RENDICONTO 2012	-0,01	
3138	2010	85	RIMBORSO ANTICIPO NUCLEO FAMILIARE IN STATO DI NECESSITA' D.S.	RENDICONTO 2012-VEDI COMUNICAZIONE RESPONSABILE DEGANELLO DI CANCELLAZIONE	-260,30	
4028	2003	169	MINIST.: CONTR.STATO PROG.PEOPLE	RENDICONTO 2012	-10.629,00	
5140	2008	258	CASSA DDPP: MUTUO RISCATTO RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO, DEGLI IMPIANTI ED APPARECCHIATURE.	ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.	-650.523,60	
5514	2006	266	FINANZIAMENTO OPERA DI EURO 450. 000,00 PER LAVORI DI VIABILITA':	MUTUO DEVOLUTO COMPLETAMENTE ALL'OPERA C174 COMPLETAMENTO PALESTRA DE MARCHI	-26.892,63	
6010	2011	19	REFERENDUM POPOLARI DEL 12 E 13 GIUGNO 2011: AUTORIZZAZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE ALLO SVOLGIMENTO DI LAVORO STRAORDINARIO.	ALLO rendiconto 2012	-2.749,60	

**CONTO DEL BILANCIO 2012**  
**VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI**

					TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	-899.733,43
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato	
1010	2011	357	NOMINA REVISORE DEL CONTO PER IL TRIENNIO 01.12.2008 - 30.11.2011	CONSUNTIVO 2012	-32,98	
1011	2011	403	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER IL SERVIZIO DI DIFENSORE CIVICO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI THIENE.	CONSUNTIVO 2012	-643,82	
1037	2011	364	QUOTA DIRITTI DI ROGITO DA VERSARE AL MINISTERO	RENDICONTO 2012	-917,75	
1043/50	2011	4	IMPEGNO DI SPESA PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI PULIZIA PER I LOCALI DELL'ASILO NIDO, DEL CENTRO COTTURA, DEGLI APPARTAM	CONSUNTIVO 2012	-5,40	
1043/50	2011	92	DIVERSI: SPESE ECONOMALI ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012	-169,43	
1043/70	2009	427	GAZZETTA UFFICIALE: ARCHIVIO SU SUPPORTI INFORMATICI	CONSUNTIVO 2012	-97,56	
1043/75	2011	94	DIVERSI: SPESE ECONOMALI ANNO 2011 SOGGETTE AI TAGLI DL 78/2010	CONSUNTIVO 2012	-80,29	
1043/75	2011	263	DIVERSI: SPESE ECONOMALI ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012	-101,96	
1044	2010	290	ORGANIZZAZIONE, IN COLLABORAZIONE CON LA PRO LOCO, DELLA RASSEGNA "INCONTRARSI 2010". IMPEGNO DI SPESA	CONSUNTIVO 2012	-80,00	
1044	2010	402	REGOLAZIONE PREMI ASSICURATIVI POLIZZE VARIE E FRANCHIGIE PER IL PERIODO DAL 01.01.2010 AL 01.01.2011: IMPEGNO DI SPESA DI EURO 10.880,58.=	CONSUNTIVO 2012	-3.420,75	
1045	2011	233	CONVENZIONE CON L'AZIENDA U.L.S.S. NR. 4 "ALTO VICENTINO" PER L'INCARICO AL DOTT. DAL CAROBBO ANDREINO DI SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI MEDICO COMPETENTE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 PER L'ANNO 2011.	CONSUNTIVO 2012	-285,23	
1048	2011	95	DIVERSI: SPESE ECONOMALI ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012	-158,50	
1048	2011	226	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA: AGGIUDICAZIONE FORNITURA DI CORONE E FIORI PER FESTE NAZIONALI, CERIMONIE, ECC. - ANNI 2011/2012-, ALLA FIORERIA LUNA SAS DI SAN VITO DI LEGUZZANO (VI). - CIG 10037733AE.	CONSUNTIVO 2012	-65,50	
1050	2010	364	IMPEGNO DI SPESA PER DONI AI NUOVI NATI DEL COMUNE DI MARANO VICENTINO ANNI 2010 - 2011	CONSUNTIVO 2012	-1.080,29	
1050	2010	401	IMPEGNO DI SPESA DI MASSIMA PER L' ELABORAZIONE GRAFICA E STAMPA DI MATERIALE PUBBLICITARIO VARIO.	CONSUNTIVO 2012	-21,41	
1050	2011	237	SERVIZIO DI REALIZZAZIONE "CHIAVI IN MANO" DEL GIORNALE BIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARANO VICENTINO ANNO 2011 - CONTRO RICCARDO & C. EDIZIONI E GRAFICA SNC. - CIG:205493492C.	CONSUNTIVO 2012	-1.680,00	
1050	2011	241	MAGLIETTE STAMPATE: IMPEGNO DI SPESA PER LA FONITURA DI UN OMAGGIO PER RAGAZZI DEL GEMELLAGGIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MARANO VICENTINO. - CIG Z6C0009D8D	CONSUNTIVO 2012	-104,00	
1054	2011	286	SPESE TENUTA CONTI CORRENTI POSTALI E DEI C/C DI TESORERIA ANNO 2011	rendiconto 2012	-244,96	
1058	1998	910	AV.VETTORI:VERTENZA COM/PASQUALI	CONSUNTIVO 2012	-2.582,28	
1058	2011	368	UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PROVINCIALE: FALLIMENTO	CONSUNTIVO 2012	-500,00	

S.I.C.E. S.R.L. DI SCHIO(VI) - VIA LAGO DI COSTANZA N. 43, P.IVA  
00171290240 -SENT.DEL TRIBUNALE DI VI N. 99/05; N. 89/05 FALL.-  
CONFERIMENTO INCARICO PER AMMISSIONE AL PASSIVO

1086	2011	404	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI (C193): DETERMINAZIONE A CONTRARRE E IMPEGNO DI SPESA PER REDAZIONE DOCUMENTAZIONE DI GARA	CONSUNTIVO 2012		-21.253,55
1156/10	2011	9	SERVIZIO DI FORNITURA CALORE E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI NEGLI EDIFICI COMUNALI DEL COMUNE DI MARANO VICENTINO: PROROG	CONSUNTIVO 2012		-3.333,68
1156/20	2011	111	ENERGIA ELETTRICA 2011	CONSUNTIVO 2012		-33,88
1156/20	2011	113	UTENZE GAS 2011	CONSUNTIVO 2012		-1.557,87
1156/20	2011	114	UTENZE ACQUA 2011	CONSUNTIVO 2012		-1.503,46
1156/50	2011	165	SPESE CONDOMINIALI ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012		-1.123,84
1276	2010	193	SERVIZIO VIGILANZA NOTTURNA EDIFICI COMUNALI CIG 112239881F	RENDICONTO 2012		-414,48
1276	2011	179	SICURGLOBAL SPA: SERVIZIO DI VIGILANZA EDIFICI PUBBLICI CIG 112239881F	RENDICONTO 2012		-30,93
1277	2011	161	QUOTE CONSORZIALI 2011	RENDICONTO 2012		-0,01
1277	2011	353	GIROFONDI QUOTA CONSORTILE ANNO 2011	RENDICONTO 2012 (CANCELLATO ENTRATA EURO 61.443,43 + MAGG. ENTRATA CAP. 3009 EURO 20.515,76)		-40.927,67
1280	2011	164	AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE A TECNICO ESTERNO A COMPONENTE LA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E TRATTENIMENTO - CIG: 089213878F.	RENDICONTO 2012		-1.232,00
1346/20	2011	115	ENERGIA ELETTRICA 2011	CONSUNTIVO 2012		-1.159,23
1366/20	2011	117	ENERGIA ELETTRICA 2011	CONSUNTIVO 2012		-2.260,84
1366/20	2011	118	TELEFONIA 2011	CONSUNTIVO 2012		-372,00
1366/20	2011	119	UTENZE ACQUA 2011	CONSUNTIVO 2012		-98,80
1386/20	2011	120	ENERGIA ELETTRICA 2011	CONSUNTIVO 2012		-2.183,15
1416/20	2011	123	UTENZE GAS 2011	CONSUNTIVO 2012		-1.259,07
1416/30	2011	98	DIVERSI: SPESE ECONOMALI ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012		-15,72
1422	2009	385	COMUNE DI MALO: IMPEGNO DI SPESA PER IL CONVEGNO INTERNAZIONALE "UOMINI DEL CONTADO DEL CINQUECENTO VICENTINO" -	CONSUNTIVO 2012		-70,00
1422	2010	338	ORGANIZZAZIONE IN COLLABORAZIONE CON LA PRO LOCO DELLA XXI ED. DELLA RASSEGNA "AUTUNNO CULTURALE MARANESE" ANNO 2010 - IMPEGNO DI SPESA.	COMUNICAZIONE DEL 25.01.2012	BIBLIOTECA	-2.325,87
1422	2011	107	DIVERSI: SPESE ECONOMALI ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012		-59,58
1456/20	2010	122	ENERGIA ELETTRICA 2010	CONSUNTIVO 2012		-614,36
1456/20	2010	159	UTENZE ACQUA 2010	CONSUNTIVO 2012		-14,30
1476/20	2011	126	TELEFONIA 2011	CONSUNTIVO 2012		-322,00
1476/30	2011	178	ACQUISTO MATERIALE LIBRARIO PER LA BIBLIOTECA CIVICA PER L'ANNO 2011: IMPEGNO DI SPESA - CIG: 10982429F5.	CONSUNTIVO 2012		-52,05
1476/40	2011	99	DIVERSI: SPESE ECONOMALI ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012		-123,64
1478	2011	255	SERVIZIO DI CATALOGAZIONE E TRASPORTO LIBRARIO FORNITO DALL'ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA ALLA BIBLIOTECA CIVICA - IMPEGNO DI SPESA	CONSUNTIVO 2012		-130,00
1568	2011	383	INCARICO DI VALUTAZIONE IDRAULICA PER LA REDAZIONE DEL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI - ING. ALBERTO MARCHETTO	CONSUNTIVO 2012		-305,31
1568/01	2010	400	IMPEGNO DI SPESA PER GLI INCARICHI DI VARIANTE AL P.R.G.	CONSUNTIVO 2012		-67,03

SECONDO L'ART. 50 L.R. 61/85

1571	2010	239	QUOTA RANDAGISMO 2010	RENDICONTO 2012	-1.995,54
1571	2011	305	QUOTA RANDAGISMO 2011	RENDICONTO 2012	-3.163,46
1776/20	2011	129	TELEFONIA 2011	CONSUNTIVO 2012	-200,00
1776/50	2011	17	DITTA FARMACIA COGATO: IMPEGNO DI SPESA PER L'ACQUISTO DI PRODOTTI FARMACEUTICI PER LE NECESSITA' DEL SERVIZIO SCUOLE EL	CONSUNTIVO 2012	-275,24
1776/50	2011	331	DITTE GIODICART, WESCO E BORGIONE CENTRO DIDATTICO: IMPEGNO DI SPESA PER L'ACQUISTO DI MATERIALE LUDICO DIDATTICO E DI ARREDO PER L'ASILO NIDO	CONSUNTIVO 2012	-27,00
1776/50	2011	351	IMPEGNO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELLA FESTA DEL 30^ DEL SERVIZIO ASILO NIDO.	CONSUNTIVO 2012	-270,67
1776/50	2011	397	IMPEGNO DI SPESA PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA PER IL SERVIZIO ASILO NIDO.	CONSUNTIVO 2012	-114,99
1776/60	2011	100	DIVERSI: SPESE ECONOMICHE ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012	-1,24
1826/10	2011	130	ENERGIA ELETTRICA 2011	CONSUNTIVO 2012	-3.599,95
1831	2010	266	FORNITURA DI COPPE, TARGHE, ECC..PER L'ANNO 2010: AFFIDAMENTO A TRATTATIVA DIRETTA ALL'OREFICERIA, OROLOGERIA, OTTICA "STEFANI F.LLI S.N.C. DI MARANO VICENTINO".	CONSUNTIVO 2012	-170,28
1831	2011	200	DIVERSI: SPESE ECONOMICHE ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012	-200,00
1878/20	2011	131	ENERGIA ELETTRICA 2011	CONSUNTIVO 2012	-1.212,39
1878/20	2011	132	TELEFONIA	CONSUNTIVO 2012	-184,00
1878/60	2011	101	DIVERSI: SPESE ECONOMICHE ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012	-76,90
1878/70	2011	2	PRESA D'ATTO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO DI AFFITTO DEGLI ALLOGGI PER ANZIANI RELATIVI AL PROGETTO RONDINE, STIPULATI COL	CONSUNTIVO 2012	-239,25
1878/70	2011	102	DIVERSI: SPESE ECONOMICHE ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012	-78,55
1878/70	2011	134	TELEFONIA 2011	CONSUNTIVO 2012	-116,00
1878/70	2011	135	UTENZE GAS 2011	CONSUNTIVO 2012	-921,20
1878/70	2011	136	UTENZE ACQUA 2011	CONSUNTIVO 2012	-27,65
1878/70	2011	244	ENERGIA ELETTRICA 2011	CONSUNTIVO 2012	-323,35
1901	2011	347	IMPEGNO DI SPESA PER L'ALLESTIMENTO ED IL FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLINO FAMIGLIA.	CONSUNTIVO 2012	-13,58
1902	2011	138	SPESE ECONOMICHE ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012	-6,79
1938/20	2011	137	ENERGIA ELETTRICA 2011	CONSUNTIVO 2012	-4.017,29
2159	2007	808	ECONOMO:SPESE ECONOMICHE 2007	RENDICONTO 2012	-816,23
2159	2007	1210	RIMBORSI ICI SU PROSPETTO UFFICI O TRIBUTI	RENDICONTO 2012	-2.375,19
2161	2011	323	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO TESORERIA: INTERESSI SU ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012	-459,37
3001	2003	740	DIVERSI: REALIZZ.PROG.PEOPLE	CONSUNTIVO 2012	-11.440,11
3023	2011	284	STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI UN CAMPO DA CALCIO SITO NEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA DE GASPERI: DIREZIONE LAVORI (SETTORE TECNICO COMUNALE).	CONSUNTIVO 2012	-10,93
3023	2011	349	C192 SISTEMAZIONE CENTRO DIURNO CON RICAVO CENTRO SOCIO SANITARIO DI BASE: IMPEGNO DI SPESA INCARICO PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONSUNTIVO 2012	-15,01
3023	2011	350	C161 ASFALTATURA STRADE: IMPEGNO DI SPESA INCARICO PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONSUNTIVO 2012	-4,11
3023	2011	402	C193 RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI: IMPEGNO DI SPESA PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONSUNTIVO 2012	-47,04
3037	2008	1139	PRESA D'ATTO DELLA PERIZIA DI STIMA DEL COLLEGIO ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO		-650.523,60

PERITALE E DETRMINAZIONE DELL'IMPORTO DA RICONOSCERE CON LA CASSA DEPOSITI E AL GESTORE USCENTE ASCOPIAVE S.P.A., QUALE INDENNIZZO PRESTITI. PER IL RISCATTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO NEL TERRITORIO COMUNALE.

3460	2010	442	COMPRAVENDITA DI UN TERRENO TRA IL COMUNE DI MARANO VICENTINO E LA SOCIETÀ BRAZZALE S.P.A. DI ZANÈ: ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CONSUNTIVO 2012	-83.328,00
3495	2006	1365	C079 VIABILITA' ADEGUAMENTO VIA STAZIONE - VIA CAPITELLO DI SOPR	DEVOLUZIONE AD ALTRA OPERA DI COMPLETAMENTO PALESTRA DE MARCHI (C174)	-26.892,63
3604	2007	763	P.A.T. REDAZIONE INCARICO IMPEGNO SOMMA NEL 2007 CON STORN	CONSUNTIVO 2012	-780,37
3604	2008	731	DIVERSI: MANUT.IMMOBILI (C172)	CONSUNTIVO 2012	-16,99
3604/01	2011	51	DITTE: MIONI S.N.C. E COMPARIN: ACQUISIZ. DI BENI E SERVIZI IN ECON.: PRESTAZ. DI RIPARAZ. PNEUMATICI E ATTREZZ. VARIA	CONSUNTIVO 2012	-5,42
3604/01	2011	65	ACQUIS. IN ECONOMIA: PRESTAZIONI DI MANUT. ASCENSORI - IMMOBILI-TRIENNIO 2009/2011 (DITTE: DETTO S.R	CONSUNTIVO 2012	-657,69
3604/01	2011	66	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA: "NOLO MACCHINE OPERATRICI E TRASPORTI" - TRIENNIO 2009/2011 (DITTE: MOGENTAL	CONSUNTIVO 2012	-3.737,63
3604/01	2011	73	PRO.SYT: ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA PRESTAZIONI DI MANUTENZIONE PONTE RADIO - TRIENNIO 2009-2011	CONSUNTIVO 2012	-600,00
3604/01	2011	74	SEGHERIA MENEGHINI: ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA FORNITURA DI LEGNAME VARIO - TRIENNIO 2009/2011	CONSUNTIVO 2012	-729,38
3604/01	2011	76	ACQUIS. IN ECONOMIA: FORNIT. MATERIALE E VESTIARIO PER EQUIPAGGIAMENTO ANTINFORTUNISTICO - T	CONSUNTIVO 2012	-147,70
3604/02	2011	70	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER LA MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI DEI SERVIZI SOCIALI.(ANNI 2009/10/11).	CONSUNTIVO 2012	-1.246,35
3604/02	2011	82	DITTA ELETTROCASA DI BUSATO R.:IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI MATERIALE ELETTRICO, PICCOLI ELETTRODOMESTICI, PEZZI	CONSUNTIVO 2012	-326,45
3604/02	2011	156	DITTA ONGARO DISINFESTAZIONI: IMPEGNO DI SPESA PER IL TRATTAMENTO PERIODICO IGIENICO-SANITARIO PRESSO IL CENTRO COTTURA. ANNO 2011.	CONSUNTIVO 2012	-89,60
3604/02	2011	214	IMPEGNO DI SPESA PER LA MANUTENZIONE DELLE CELLE FRIGORIFERE PRESSO IL CENTRO COTTURA (DITTA FRIGOMECCANICA PIETRIBIASI DI MARANO VICENTINO). CIG 1490637091	CONSUNTIVO 2012	-23,00
3604/02	2011	222	DITTA DELTA SYSTEM SRL DI MONTECCHIO MAGGIORE VI: CIG 1605977E21 - IMPEGNO DI SPESA PER LA RIPARAZIONE DEI ROBOT/FRULLATORI DEL CENTRO COTTURA	CONSUNTIVO 2012	-103,20
3604/02	2011	249	IMPEGNO DI SPESA PER L'ACQUISTO DI MATERIALE INFERMIERISTICO. CIG ZED00404A9.	CONSUNTIVO 2012	-0,40
3604/03	2011	106	DIVERSI: SPESE ECONOMICHE ANNO 2011	CONSUNTIVO 2012	-28,48
5005	2009	257	DIVERSI: DEPOSITI CAUZIONALI ASILO NIDO	RIDUZIONE IMP. PER RIMBORSO ZORZIN TOMMASO ESEGUITO CARICANDO NUOVO IMPEGNO NEL 2012 (DICHIARATO INSU	-150,00
5008	2011	227	REFERENDUM POPOLARI DEL 12 E 13 GIUGNO 2011: AUTORIZZAZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE SVOLGIMENTO DI LAVORO STRAORDINARIO.	ALLO rendiconto 2012	-2.826,80

### **2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA**

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

<b>GESTIONE</b>			
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2012</b>			<b>923.872,40</b>
Riscossioni +	1.319.446,92	6.623.014,05	7.942.460,97
Pagamenti -	1.610.945,07	5.979.375,31	7.590.320,38
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>			<b>1.276.012,99</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2012</b>			<b>1.276.012,99</b>

<b>ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ</b>				
<b>FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2012</b>				<b>923.872,40</b>
<b>Titolo</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Riscossioni residui</b>	<b>Riscossioni competenza</b>	<b>Totale riscossioni</b>
I	Tributarie	636.116,40	3.117.993,89	3.754.110,29
II	Contributi e trasferimenti	100.741,17	214.608,43	315.349,60
III	Extratributarie	278.209,57	1.373.760,49	1.651.970,06
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	203.283,77	1.191.628,50	1.394.912,27
V	Accensione di prestiti	40.102,06	0,00	40.102,06
VI	Da servizi per conto di terzi	60.993,95	725.022,74	786.016,69
<b>TOTALE</b>		<b>1.319.446,92</b>	<b>6.623.014,05</b>	<b>7.942.460,97</b>
<b>Titolo</b>	<b>SPESE</b>	<b>Pagamenti residui</b>	<b>Pagamenti competenza</b>	<b>Totale pagamenti</b>
I	Correnti	973.400,77	4.289.078,88	5.262.479,65
II	In conto capitale	477.009,22	312.608,90	789.618,12
III	Rimborso di prestiti	0,00	661.409,01	661.409,01
IV	Per servizi per conto di terzi	160.535,08	716.278,52	876.813,60
<b>TOTALE</b>		<b>1.610.945,07</b>	<b>5.979.375,31</b>	<b>7.590.320,38</b>
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>1.276.012,99</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012</b>				<b>1.276.012,99</b>

## 2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

### ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI

#### IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 30 del 07 marzo 2012 sono state fissate le aliquote dell'Imposta Municipale Unica (IMU) così come previsto dall'articolo 13 del D.L. 201/2001 che ha introdotto in via sperimentale la suddetta imposta per il triennio 2012-2014.

In particolare si è previsto:

- aliquota base dello **0,76%** come previsto dal comma 6 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011
- aliquota per abitazione principale e per pertinenze dello **0,4%** come previsto dal comma 7 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3 bis D.L. 557/993 dello **0,2%** come previsto dal comma 8 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011
- aliquota per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 dello **0,76%** come previsto dal comma 9 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011;
- aliquota per gli immobili locati di cui all'articolo 9 comma 3 bis del D.L. 557/1993 dello **0,76%** come previsto dal comma 9 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011;
- aliquota per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società dello **0,76%** come previsto dal comma 9 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011; importo della detrazione in **euro 200,00** come previsto dal comma 10 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista è maggiorata di **euro 50** per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo **massimo di euro 400**.

Il Comune di Marano Vicentino, come per gli altri enti pubblici territoriali, aveva la possibilità di variare le aliquote sopra riportate inizialmente entro il 30 settembre 2012, termine poi prorogato al 31 ottobre 2012.

Si è deciso, anche a seguito della verifica degli equilibri di bilancio, di mantenere le aliquote inalterate.

### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche istituita dal D.Lgs. 28.9.1998 n. 360 con decorrenza 01 gennaio 1999 è dovuta da tutti i soggetti tenuti per il medesimo anno al pagamento dell'IRPEF al Comune ove il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, ovvero, per i redditi di lavoro dipendente o assimilato, al Comune ove il sostituto ha il domicilio fiscale alla data delle operazioni di conguaglio IRPEF.

L'articolo 1 comma 7 del D.L. n. 93/2008 convertito con legge n. 126/2000 aveva previsto la sospensione della possibilità di deliberare aumenti dell'addizionale Irpef, diniego abrogato con l'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e successivamente modificato dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011.

La deliberazione di Consiglio Comunale nr. 28 del 07 marzo 2012 ha riconfermato anche per l'anno 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura di 0,6 punti percentuali complessivi.

Sembra utile evidenziare l'evoluzione delle singole voci di entrata dell'anno 2012, mettendo a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

**ENTRATE TRIBUTARIE  
CONFRONTO ACCERTAMENTI CON LE PREVISIONI INIZIALI**

<b>Entrate Tributarie</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Accertamenti 2012</b>	<b>Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali</b>	<b>Scostamento in percentuale</b>
Imu	1.461.024,00	1.435.700,00	-25.324,00	-1,7333
Tarsu	775.000,00	776.872,16	1.872,16	0,2415
Addizion.Comun.Irpef	725.000,00	725.000,00	0,00	0,00
Tosap	30.000,00	28.741,39	-1.258,61	- 4,20
Cosap	0,00	0,00	0,00	0,00

Particolarmente significativo, al fine di comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, gli anni dell'ultimo quinquennio, sia in forma tabellare che grafica.

<b>TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
<b>Entrate Tributarie</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
	<b>(accertamenti)</b>	<b>(accertamenti)</b>	<b>(accertamenti)</b>	<b>(accertamenti)</b>	<b>(accertamenti)</b>
Ici/IMU	1.765.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.435.700,00
Tarsu	720.000,00	726.051,17	771.717,83	783.018,50	776.872,16
Add.com.Irpef	725.000,00	718.550,00	718.550,00	735.627,49	725.000,00
Add.energia	96.125,29	100.423,02	99.966,87	106.547,98	0,00
Tosap	31.992,16	30.000,00	28.857,74	29.500,00	28.741,39
Cosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## ACCERTAMENTI ICI: QUESTIONE PERTINENZE E VARIANTI

Alla fine di dicembre 2012 i cittadini di Marano Vicentino hanno ricevuto, assieme ad una lettera accompagnatoria, un avviso di accertamento ICI riguardante **l'annualità 2007**, con il quale alcuni contribuenti venivano informati che la riduzione (delibera di Giunta nr. 203 del 10.12.2007) concessa a proprietari interessati da **varianti urbanistiche per gli anni 2004-2005-2006** era stata disconosciuta e altri invece, che lo sgravio ICI attribuito dalla precedente Amministrazione ai **terreni edificabili dichiarati di pertinenza** (delibera di Giunta nr. 34 del 25.02.2008) era stato annullato dalla stessa precedente Amministrazione (delibera di Giunta nr. 51 del 16.04.2012).

Quest'ultimo annullamento, pur avvenuto a pochi giorni dalla fine del precedente mandato amministrativo, era un atto dovuto, perché andava a risolvere una situazione di stallo e incertezza che si protraeva da troppi anni. La Giunta Comunale con deliberazione nr. 160 del 12/12/2012 ha fornito all'Ufficio Tributi e al suo Responsabile gli indirizzi operativi al fine di procedere proprio all'accertamento dell'imposta non versata.

Sull'agevolazione d'imposta concessa sulle varianti urbanistiche, l'attuale Amministrazione (delibera di Giunta nr. 159 del 12/12/2012) è intervenuta invece, perché creava una evidente **disuguaglianza di trattamento**, una **palese ingiustizia e disparità di trattamento** in quanto concessa solo ad alcuni soggetti e circostanziata in un arco temporale determinato (varianti 2004-2005-2006), andando ad escludere i contribuenti con varianti precedenti e successive.

Pur comprendendo la spiacevole situazione, l'Amministrazione ha proceduto ad informare della necessità di adeguare la loro contribuzione a quanto dovuto. Tuttavia, consapevole della buona fede dei soggetti interessati, la stessa ha disposto per il solo recupero dell'imposta non versata, senza applicazione di sanzioni e di interessi.

Tutti i Cittadini interessati dal ricevimento dell'avviso di accertamento sono stati incontrati dall'Amministrazione e dal Funzionario Responsabile dei Servizi Finanziari, Cittadini che si sono trovati costretti a dover risolvere nel 2013 una situazione altalenante e mai ben definita negli ultimi 8 anni, per spiegare loro i dettagli di ogni singolo caso e per raccogliere le loro eventuali controdeduzione e/o documentazione giustificativa di una possibile riduzione della pretesa.

Tutto il lavoro ha coinvolto il Funzionario del Settore Finanziario, i suoi uffici e l'Assessore competente, per un notevolissimo monte ore totale, necessario inizialmente per analizzare i numerosi fascicoli a seguito delle richieste avanzate dai cittadini e successivamente per lo

studio della normativa, delle delibere sopra indicate e dell'evoluzione giurisprudenziale in materia di tassazione di pertinenze e di varianti urbanistiche e successivamente per l'incontro con i Cittadini e la preparazione delle eventuali richieste di accertamento con adesione ai sensi e per gli effetti dell'art 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento Generale delle Entrate comunali e/o richieste di riduzione.

## 2.3 - ASPETTI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dall'Ente. Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa, evidenzia il risultato della gestione caratteristica dell'Ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni.

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano collocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente.

Il quarto risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo, in questo aggregato confluiscono i proventi e costi straordinari.

Infine si presenta un'ulteriore analisi della composizione economica evidenziando, per ogni singola tipologia di provento e costo, l'incidenza percentuale sul relativo totale complessivo.

## RISULTATI ECONOMICI 2012

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	2.739,71
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	46.200,83
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-410.421,35
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	885.311,83
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>523.831,02</b>

*Un eventuale risultato economico dell'esercizio negativo, indica di una situazione di squilibrio economico, che deve essere analizzata, al fine di verificare a causa di quali componenti è dovuta.*

*Occorre inoltre stabilire se la situazione impone l'attuazione immediata di provvedimenti, per ripristinare l'equilibrio economico, nel breve periodo.*

## COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A	PROVENTI DELLA GESTIONE	ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari	3.841.027,45	62,39 %
2	Proventi da trasferimenti	331.807,66	5,39 %
3	Proventi da servizi pubblici	841.341,79	13,67 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	152.546,64	2,48 %
5	Proventi diversi	861.393,61	13,99 %
6	Proventi da concessioni edificare	128.487,63	2,08 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>6.156.604,78</b>	<b>100,00 %</b>

B	COSTI DELLA GESTIONE	ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale	1.852.374,91	30,10 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	285.202,42	4,63 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	2.428.914,60	39,47 %
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00 %
14	Trasferimenti	832.028,40	13,52 %
15	Imposte e tasse	151.179,06	2,46 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	604.165,68	9,82 %
<b>TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>6.153.865,07</b>	<b>100,00 %</b>

**COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE  
DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE**

<b>C</b>		<b>PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale</b>
17	Utili		46.200,83	100,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione		0,00	0,00 %
		<b>TOTALE PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>	<b>46.200,83</b>	<b>100,00 %</b>

<b>C</b>		<b>ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale</b>
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		0,00	0,00 %
		<b>TOTALE ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

**COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

<b>D</b>		<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale</b>
20	Interessi attivi		32.164,63	100,00 %
		<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>32.164,63</b>	<b>100,00 %</b>

<b>D</b>		<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale</b>
21	Interessi passivi su mutui e prestiti		395.159,72	89,28 %
21	Interessi passivi su obbligazioni		24.331,34	5,50 %
21	Interessi passivi su anticipazioni		0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause		23.094,92	5,22 %
		<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>442.585,98</b>	<b>100,00 %</b>

**COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA**

<b>E</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale</b>
22	Insussistenze del passivo	118.979,34	12,51 %
23	Sopravvenienze attive	32.080,70	3,37 %
24	Plusvalenze patrimoniali	800.000,00	84,12 %
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI</b>		<b>951.060,04</b>	<b>100,00 %</b>

<b>E</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale</b>
25	Insussistenze dell'attivo	65.748,21	100,00 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00 %
28	Oneri straordinari	0,00	0,00 %
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI</b>		<b>65.748,21</b>	<b>100,00 %</b>

## INCIDENZA DEI PROVENTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

A		ANNO 2012	Incidenza percentuale sul totale
<b>PROVENTI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi tributari	3.841.027,45	53,45 %
2	Proventi da trasferimenti	331.807,66	4,62 %
3	Proventi da servizi pubblici	841.341,79	11,71 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	152.546,64	2,12 %
5	Proventi diversi	861.393,61	11,99 %
6	Proventi da concessioni edificare	128.487,63	1,79 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
<b>C</b>			
<b>PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>			
17	Utili	46.200,83	0,64 %
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00 %
<b>D</b>			
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
20	Interessi attivi	32.164,63	0,45 %
<b>E</b>			
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>			
22	Insussistenze del passivo	118.979,34	1,66 %
23	Sopravvenienze attive	32.080,70	0,45 %
24	Plusvalenze patrimoniali	800.000,00	11,13 %
<b>TOTALE PROVENTI</b>		<b>7.186.030,28</b>	<b>100,00 %</b>

## INCIDENZA DEI COSTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

<b>B COSTI DELLA GESTIONE</b>		<b>ANNO 2012</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale</b>
9	Personale	1.852.374,91	27,80 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	285.202,42	4,28 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	2.428.914,60	36,46 %
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00 %
14	Trasferimenti	832.028,40	12,49 %
15	Imposte e tasse	151.179,06	2,27 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	604.165,68	9,07 %
<b>C ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>			
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00 %
<b>D ONERI FINANZIARI</b>			
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	395.159,72	5,93 %
21	Interessi passivi su obbligazioni	24.331,34	0,37 %
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause	23.094,92	0,35 %
<b>E ONERI STRAORDINARI</b>			
25	Insussistenze dell'attivo	65.748,21	0,99 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00 %
28	Oneri straordinari	0,00	0,00 %
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>6.662.199,26</b>	<b>100,00 %</b>

## 2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Le tabelle che seguono sintetizzano la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone:

- la composizione per macrocategorie
- le variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale
- le modifiche determinate nell'anno dalla gestione, nella suddivisione patrimoniale dell'Ente

**CONTO DEL PATRIMONIO 2012****ATTIVO**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2012	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	4.024,57	0,01 %
Immobilizzazioni materiali	29.822.626,40	86,47 %
Immobilizzazioni finanziarie	290.399,72	0,84 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	3.097.064,86	8,98 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	1.276.012,99	3,70 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>34.490.128,54</b>	<b>100,00 %</b>

**PASSIVO**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2012	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	14.990.232,39	43,46 %
Conferimenti	5.058.133,16	14,67 %
Debiti	14.441.762,99	41,87 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>34.490.128,54</b>	<b>100,00 %</b>

## VARIAZIONI PATRIMONIALI 2012

ATTIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2012	VALORE AL 31/12/2012	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	7.109,12	4.024,57	-3.084,55	-43,39 %
Immobilizzazioni materiali	29.975.287,60	29.822.626,40	-152.661,20	-0,51 %
Immobilizzazioni finanziarie	290.399,72	290.399,72	0,00	0,00 %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Crediti	3.974.352,10	3.097.064,86	-877.287,24	-22,07 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	923.872,40	1.276.012,99	352.140,59	38,12 %
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>35.171.020,94</b>	<b>34.490.128,54</b>	<b>-680.892,40</b>	<b>-1,94 %</b>

PASSIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2012	VALORE AL 31/12/2012	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Patrimonio netto	14.466.401,37	14.990.232,39	523.831,02	3,62 %
Conferimenti	5.135.922,22	5.058.133,16	-77.789,06	-1,51 %
Debiti	15.568.697,35	14.441.762,99	-1.126.934,36	-7,24 %
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>35.171.020,94</b>	<b>34.490.128,54</b>	<b>-680.892,40</b>	<b>-1,94 %</b>

## VARIAZIONI PATRIMONIALI 2012

### ATTIVO

DESCRIZIONE	VALOREAL 1/1/2012	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2012	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	7.109,12	0,02 %	4.024,57	0,01 %
Immobilizzazioni materiali	29.975.287,60	85,23 %	29.822.626,40	86,47 %
Immobilizzazioni finanziarie	290.399,72	0,83 %	290.399,72	0,84 %
Rimanenze	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Crediti	3.974.352,10	11,30 %	3.097.064,86	8,98 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	923.872,40	2,62 %	1.276.012,99	3,70 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>35.171.020,94</b>	<b>100,00 %</b>	<b>34.490.128,54</b>	<b>100,00 %</b>

### PASSIVO

DESCRIZIONE	VALOREAL 1/1/2012	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2012	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	14.466.401,37	41,13 %	14.990.232,39	43,46 %
Conferimenti	5.135.922,22	14,60 %	5.058.133,16	14,67 %
Debiti	15.568.697,35	44,27 %	14.441.762,99	41,87 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>35.171.020,94</b>	<b>100,00 %</b>	<b>34.490.128,54</b>	<b>100,00 %</b>

## 2.5 - PIANO PROGRAMMATICO

Nel presente capitolo si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente.

Le tabelle che seguono evidenziano i dati finanziari relativi alla programmazione iniziale e dopo le variazioni approvate nel corso dell'esercizio.

Per rendere maggiormente significativi i dati, è utile analizzarli, considerando che, in sede di programmazione di inizio esercizio, sono stati delineati suddividendoli per programmi.

Si procede quindi a disaggregare i dati finanziari contenuti negli strumenti di programmazione per singolo programma, anche al fine di permettere, nei paragrafi successivi, il confronto con i risultati finali e quindi conseguenti valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, per ogni singolo programma.

A tale scopo si presentano quattro tabelle in cui sono evidenziate le risorse attribuite ed impiegate per la parte corrente e conto capitale, in sede di previsione iniziale e definitiva, per ogni singolo programma.

**PROGRAMMAZIONE 2012  
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI**

Titolo	ENTRATE DI COMPETENZA	Stanziamnti iniziali	Stanziamnti defintivi
I	Entrate Tributarie	4.151.024,00	3.949.524,00
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	343.380,00	352.540,53
III	Entrate Extratributarie	1.413.399,00	1.651.309,98
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.915.072,00	1.915.072,00
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.250.656,00	2.250.656,00
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	1.520.500,00	1.520.500,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	74.600,00
<b>TOTALE</b>		<b>11.594.031,00</b>	<b>11.714.202,51</b>

Titolo	SPESE DI COMPETENZA	Stanziamnti iniziali	Stanziamnti defintivi
I	Spese correnti	5.925.767,00	5.934.552,53
II	Spese in conto capitale	1.949.900,00	2.024.500,00
III	Spese per rimborso di prestiti	2.197.864,00	2.234.649,98
IV	Spese per servizi per conto di terzi	1.520.500,00	1.520.500,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>11.594.031,00</b>	<b>11.714.202,51</b>

**ELENCO DEI PROGRAMMI DEFINITI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE**

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>RESPONSABILE</b>
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	SETTORE 1 AFF.GEN., SERV.FINAZ.- COMMERCIO:CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	SETT. 2 SERV.DEMOGRAF.,SERV.SOCIALI- ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	SETT. 3 URBANIST.,TERRIT.,LAV.PUBBL.: CAPITANIO GEOM. DIEGO

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
**(Titoli I, II e III)**

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Stanziamenti iniziali</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	4.659.346,00	4.695.756,98
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	1.056.700,00	1.065.860,53
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	191.757,00	191.757,00
<b>TOTALI</b>		<b>5.907.803,00</b>	<b>5.953.374,51</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Stanziamnti iniziali</b>	<b>Stanziamnti definitivi</b>
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	4.334.561,00	4.317.761,98
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	952.380,00	962.970,53
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	1.263.450,00	1.315.230,00
<b>TOTALI</b>		<b>6.550.391,00</b>	<b>6.595.962,51</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Stanziamnti iniziali</b>	<b>Stanziamnti definitivi</b>
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	677.416,00	677.416,00
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	72.000,00	72.000,00
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	1.843.072,00	1.843.072,00
<b>TOTALI</b>		<b>2.592.488,00</b>	<b>2.592.488,00</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
**(Titolo II)**

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Stanziamenti iniziali</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	50.900,00	50.900,00
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	29.000,00	29.000,00
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	1.870.000,00	1.944.600,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.949.900,00</b>	<b>2.024.500,00</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE MOVIMENTI FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
**(Titolo V Categoria 1)**

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Stanziamenti iniziali</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	1.573.240,00	1.573.240,00
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	0,00	0,00
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.573.240,00</b>	<b>1.573.240,00</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo III Intervento 1)

<b>N.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Stanziamenti iniziali</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	1.573.240,00	1.573.240,00
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	0,00	0,00
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.573.240,00</b>	<b>1.573.240,00</b>

## **2.6 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI**

In questo capitolo ci si pone l'obiettivo di fornire informazioni riguardanti gli scostamenti dei dati finanziari indicati nel conto del bilancio, rispetto a quanto programmato negli strumenti di programmazione, al fine di evidenziare il grado di attendibilità e la capacità di realizzazione di quanto programmato.

La prima tabella individua lo scostamento tra le previsioni iniziali e le previsioni finali, in termini assoluti ed in percentuale.

La seconda tabella espone lo scostamento tra le previsioni assestate e gli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, sia in termini assoluti, sia in percentuale.

La terza tabella indica lo scostamento tra le previsioni iniziali e gli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, sia in termini assoluti, sia in percentuale.

Come per il precedente paragrafo, anche in questa analisi degli scostamenti, appare utile effettuare un approfondimento dettagliando gli scostamenti per singolo programma, in quanto tali informazioni rappresentano utili indicatori per evidenziare la capacità di acquisizione delle entrate attribuite ad ogni singolo programma e grado di attuazione dei programmi di spesa.

## CONFRONTO PREVISIONI FINALI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziametri iniziali	Stanziametri definitivi	Differenza tra Stanziametri definitivi e iniziali	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Entrate Tributarie	4.151.024,00	3.949.524,00	-201.500,00	-4,85 %
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	343.380,00	352.540,53	9.160,53	2,67 %
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	1.413.399,00	1.651.309,98	237.910,98	16,83 %
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.915.072,00	1.915.072,00	0,00	0,00 %
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.250.656,00	2.250.656,00	0,00	0,00 %
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	1.520.500,00	1.520.500,00	0,00	0,00 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	74.600,00	74.600,00	0,00 %
	<b>TOTALE</b>	<b>11.594.031,00</b>	<b>11.714.202,51</b>	<b>120.171,51</b>	<b>1,04 %</b>
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Spese correnti	5.925.767,00	5.934.552,53	8.785,53	0,15 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	1.949.900,00	2.024.500,00	74.600,00	3,83 %
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	2.197.864,00	2.234.649,98	36.785,98	1,67 %
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	1.520.500,00	1.520.500,00	0,00	0,00 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	<b>TOTALE</b>	<b>11.594.031,00</b>	<b>11.714.202,51</b>	<b>120.171,51</b>	<b>1,04 %</b>

## CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti definitivi e imp./accertamenti	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Entrate Tributarie	3.949.524,00	3.841.027,45	-108.496,55	-2,75 %
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	352.540,53	331.807,66	-20.732,87	-5,88 %
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	1.651.309,98	1.621.652,80	-29.657,18	-1,80 %
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.915.072,00	1.230.170,81	-684.901,19	-35,76 %
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.250.656,00	26.892,63	-2.223.763,37	-98,81 %
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	1.520.500,00	734.916,19	-785.583,81	-51,67 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		74.600,00			
<b>TOTALE</b>		<b>11.714.202,51</b>	<b>7.786.467,54</b>	<b>-3.853.134,97</b>	<b>-49,49 %</b>
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Spese correnti	5.934.552,53	5.751.590,82	-182.961,71	-3,08 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	2.024.500,00	569.360,35	-1.455.139,65	-71,88 %
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	2.234.649,98	661.409,01	-1.573.240,97	-70,40 %
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	1.520.500,00	734.916,19	-785.583,81	-51,67 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>11.714.202,51</b>	<b>7.717.276,37</b>	<b>-3.840.713,96</b>	<b>-51,79 %</b>

## CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti iniziali e Imp/Accertamenti	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Entrate Tributarie	4.151.024,00	3.841.027,45	-309.996,55	-7,47 %
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	343.380,00	331.807,66	-11.572,34	-3,37 %
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	1.413.399,00	1.621.652,80	208.253,80	14,73 %
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.915.072,00	1.230.170,81	-684.901,19	-35,76 %
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.250.656,00	26.892,63	-2.223.763,37	-98,81 %
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	1.520.500,00	734.916,19	-785.583,81	-51,67 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>11.594.031,00</b>	<b>7.786.467,54</b>	<b>-3.807.563,46</b>	<b>-48,90 %</b>
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Spese correnti	5.925.767,00	5.751.590,82	-174.176,18	-2,94 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	1.949.900,00	569.360,35	-1.380.539,65	-70,80 %
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	2.197.864,00	661.409,01	-1.536.454,99	-69,91 %
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	1.520.500,00	734.916,19	-785.583,81	-51,67 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>11.594.031,00</b>	<b>7.717.276,37</b>	<b>-3.903.504,16</b>	<b>-50,23 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
 (Titoli I, II e III)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	4.695.756,98	4.605.401,19	98,08 %
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	1.065.860,53	1.034.753,05	97,08 %
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	191.757,00	154.333,67	80,48 %
<b>TOTALI</b>		<b>5.953.374,51</b>	<b>5.794.487,91</b>	<b>97,33 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	4.317.761,98	4.186.125,78	96,95 %
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	962.970,53	919.912,96	95,53 %
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	1.315.230,00	1.306.961,09	99,37 %
<b>TOTALI</b>		<b>6.595.962,51</b>	<b>6.412.999,83</b>	<b>97,23 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE C/CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	677.416,00	26.892,63	3,97 %
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	72.000,00	115.470,06	160,38 %
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	1.843.072,00	1.114.700,75	60,48 %
<b>TOTALI</b>		<b>2.592.488,00</b>	<b>1.257.063,44</b>	<b>48,49 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE C/CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
**(Titolo II)**

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	50.900,00	48.184,21	94,66 %
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	29.000,00	28.965,44	99,88 %
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	1.944.600,00	492.210,70	25,31 %
<b>TOTALI</b>		<b>2.024.500,00</b>	<b>569.360,35</b>	<b>28,12 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI**  
**ENTRATE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
**(Titolo V Categoria 1)**

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	1.573.240,00	0,00	0,00 %
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	0,00	0,00	0,00 %
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALI</b>		<b>1.573.240,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2012**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
 (Titolo III Intervento 1)

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
18	SETTORE 1 AFF.GENERALI, SERV. FINANZIARI.-COMMERCIO: CHIARELLI DR.SSA CLAUDIA	1.573.240,00	0,00	0,00 %
19	SETTORE 2 SERV. DEMOGRAFICI, SERV.SOCIALI-ISTRUZ.: DEGANELLO DR.SSA ANNARITA	0,00	0,00	0,00 %
20	SETTORE 3 URBANIST., TERRIT., LAVORI PUBBLICI: CAPITANIO GEOM. DIEGO	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALI</b>		<b>1.573.240,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

## **2.7 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO**

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso dell'anno, nonché le prospettive future.

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella evidenzia il totale degli impegni, suddividendoli per funzione ed individuando, per ognuna di esse, la percentuale rispetto al totale.

Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce poi l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento ed individuando la percentuale di ogni tipologia di finanziamento rispetto al totale complessivo.

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

### **INDEBITAMENTO**

La difesa degli equilibri di bilancio ha un valore essenziale per una corretta gestione dell'ente ed è importante per la prevenzione di una possibile situazione di dissesto.

Si ha stato di dissesto se l'ente non è nelle condizioni di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero

esistano nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non sia stato fatto validamente fronte con le modalità previste dal legislatore. (art. 24 del D.L. 2 marzo 1989 nr. 66, art 193 e 194 Tuell).

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi proprio sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Numerosi sono stati i rilievi arrivati direttamente dalla Corte dei Conti nei quali si ribadiva "...forte segnalazione del superamento del limite del livello di indebitamento consentito dalla vigente normativa per il prossimo futuro (Legge di Stabilità 2012 che prevede la riduzione per l'anno 2013 al 6% e per l'anno 2014 al 4%) e la rilevazione dello sfioramento di uno dei parametri di valutazione della deficitarietà, con l'invito ad un attento monitoraggio degli equilibri di bilancio e dell'adozione di immediate misure correttive."

Schematicamente la consistenza dello stock di debito che grava sul Comune di Marano Vicentino è così composto:

<b>Istituto mutuante</b>	<b>Consistenza al 31/12/2011</b>	<b>Consistenza al 31/12/2012</b>
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00
Dexia crediop spa	1.861.500,00	1.733.200,00
Cassa Depositi e Prestiti	12.041.827,59	10.814.958,81

Alla luce proprio delle indicazioni della Corte dei Conti con delibera del Consiglio Comunale nr. 118 del 14 novembre 2012 con otto voti favorevoli ed una astensione, l'attuale maggioranza ha deliberato **di procedere all'estinzione anticipata del mutuo del valore di Euro 650.523,60** (posizione nr. 4526099/00) contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il costo complessivo dell'operazione di estinzione per il Comune di Marano Vicentino è stato pari a **zero**, così come calcolato alla data del 28 ottobre 2012.

Al contrario la Cassa Depositi e Prestiti ha restituito, una volta perfezionata l'operazione, la **somma di Euro 65.698,92** pari alle quote capitale pagate dal Comune nell'anno 2012.

Non potevamo nuovamente scaricare sulle generazioni o peggio sulle Amministrazioni future, di qualsiasi orientamento esse

potranno essere, l'onere di far fronte a nuovi impegni.

La stessa Corte dei Conti, organo preposto al controllo contabile degli Enti locali, nella deliberazione nr. 903/2012/INPR del 08 novembre 2012 inviata a tutti i Comuni della Regione del Veneto al punto C) Indebitamento ricorda “..... Nel caso di specie, l'Ente locale, pur nella piena autonomia decisionale, non può non tener conto degli obblighi derivanti dall'ordinamento internazionale e nazionale che ha più volte e in ambiti diversi ravvisato la necessità di un generalizzato abbassamento del livello di indebitamento, **a garanzia del più generale interesse di proteggere la finanza pubblica e la stabilità dei conti, nazionali e sovranazionali.**”

L'estinzione del mutuo ha permesso di raggiungere i seguenti obiettivi:

13. riduzione dello stock di indebitamento dell'ente (si veda la tabella sopra riportata);
14. alleggerimento della rigidità della struttura di bilancio.
15. riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote capitale delle rate di ammortamento sul bilancio dell'ente, **con conseguente riduzione della spesa corrente;**

Vediamo infatti i risparmi sul bilancio annuale:

<b>Quota capitale + quota interessi semestrale</b>	Euro 24.512,01
<b>Quota capitale + quota interessi annuale</b>	Euro 49.024,02
<b>Risparmio fino alla scadenza 31/12/2029</b>	Euro 833.408,34

Ulteriore mutuo è stato estinto successivamente con delibera del Consiglio Comunale nr. 124 del 28 novembre 2012 (voto unanime), sfruttando quanto disciplinato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 in materia di taglio previsto al fondo di riequilibrio degli enti locali dall'art. 16, comma 6 del D.L. 95/2012 (spending review). Il suddetto taglio non si applica infatti ai Comuni che dimostrino una riduzione del proprio stock di debito, stabilendo che tali fondi non saranno decurtati nei confronti dei Comuni che utilizzeranno queste somme per l'estinzione anticipata del proprio debito, fornendo una chiara linea di

comportamento mirata alla riduzione dello stock di debito degli enti locali.

Dall'analisi complessiva dell'indebitamento è emersa l'utilità di procedere all'estinzione anticipata di un mutuo con scadenza 31/12/2026 per un totale nominale di € 47.000,00 e con differenza positiva tra somma erogata e capitale ammortizzato pari ad € 36.785,98, indennizzo da corrispondere per l'estinzione anticipata, pari ad € 0,00.

Con l'estinzione anticipata di tale mutuo si avrà un risparmio annuale sia per la quota capitale che per la quota interessi per complessivi € 3.517,20 ed un risparmio fino alla scadenza per €49.240,80. L'operazione consente all'ente un'ulteriore riduzione dello stock di debito, proseguendo la strada virtuosa di riduzione dell'indebitamento.

### **CONTRATTI DERIVATI SWAP**

In data 06 luglio 2006 protocollo nr. 8813 il Comune di Marano Vicentino ha stipulato con la Banca Agricola Mantovana – consociata MPS Finance - un contratto di interest rate swap avente ad oggetto come base di riferimento mutui stipulati dall'Ente stesso per un valore di Euro 3.495.559,08 con decorrenza 31 dicembre 2007 - 31 dicembre 2020;

Il suddetto contratto prevede contemporaneamente:

- il ricevimento da parte del Comune di un flusso di denaro corrispondente agli interessi al tasso Euribor 6 mesi su un importo via via decrescente ed inizialmente fissato come sopra indicato;
- il pagamento da parte del Comune di un importo corrispondente agli interessi sull'importo di cui sopra calcolati al tasso Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,498%;

I flussi sopra indicati vengono compensati fino a concorrenza e vengono regolati soltanto per differenziali a scadenze semestrali (30 giugno e 31 dicembre). Il contratto vale nei termini indicati soltanto se e fino a quanto l'Euribor a 6 mesi resta al di sotto di certe barriere prefissate, crescenti nel tempo e comprese tra il 4,5% e il 5,55%.

Sempre in data 06 luglio 2006 protocollo nr. 8814 il Comune di Marano Vicentino ha stipulato un altro contratto di interest rate swap con la Banca Agricola Mantovana - consociata MPS Finance - avente ad oggetto come base di riferimento emissione di

buoni ordinari comunali per un valore di Euro 2.374.700,00 con decorrenza 31 luglio 2007 - 31 luglio 2020;

Il suddetto contratto prevede contemporaneamente:

12. il ricevimento da parte del Comune di un flusso di denaro corrispondente agli interessi al tasso Euribor 6 mesi su un importo via via decrescente ed inizialmente fissato come sopra indicato;

13. il pagamento da parte del Comune di un importo corrispondente agli interessi sull'importo di cui sopra calcolati al tasso Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,524%;

I flussi sopra indicati vengono compensati fino a concorrenza e vengono regolati soltanto per differenziali a scadenze semestrali (31 luglio e 31 gennaio). Il contratto vale nei termini indicati soltanto se e fino a quanto l'Euribor a 6 mesi resta al di sotto di certe barriere prefissate, crescenti nel tempo e comprese tra il 4,5% e il 5,55%.

Dal 22/09/2008 la Banca Agricola Mantovana è cessata e le filiali sono state divise tra Antonveneta e Monte dei Paschi di Siena e, per scelta organizzativa, i contratti in essere sono passati a Monte dei Paschi di Siena.

Vediamo l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti dei contratti in essere.

Per il primo contratto:

**BANCA AGRICOLA MANTOVANA ORA MONTE DEI PASCHI DI SIENA TASSI VARIABILI**

<b>OPERAZIONE STIPULATA IL 6 LUGLIO 2006 MUTUI CDP</b>		
INIZIO DECORRENZA 31/12/2007-31/12/2020		
IMPORTO DI RIFERIMENTO € 3.495.559,08		
PERIODO	RISCOSSIONI	PAGAMENTI
1 SEMESTRE 2008/30/06/2008		6.508,11
2 SEMESTRE 2008/31/12/2008		1.746,09
1 SEMESTRE 2009/30/06/2009		8.266,06
2 SEMESTRE 2009/31/12/2009		8.155,92
1 SEMESTRE 2010/30/06/2010		7.779,82
2 SEMESTRE 2010/31/12/2010		7.661,62
1 SEMESTRE 2011		7.293,58
2 SEMESTRE 2011		7.167,32
1 SEMESTRE 2012		6.844,95
2 SEMESTRE 2012		6.673,02
	<b>0,00</b>	<b>68.096,49</b>

**DIFFERENZA**

**- 68.096,49**

Per il secondo contratto:

**BANCA AGRICOLA MANTOVANA ORA MONTE DEI PASCHI  
DI SIENA TASSI VARIABILI**

<b>OPERAZIONE STIPULATA IL 6 LUGLIO 2006 BOC</b>		
INIZIO DECORRENZA 31/07/2007-31/07/2020		
IMPORTO DI RIFERIMENTO € 2.374.700,00		
PERIODO	RISCOSSIONI	PAGAMENTI
2 SEMESTRE 2007/31/01/2008		6.359,97
1 SEMESTRE 2008/31/07/2008	1.442,32	
2 SEMESTRE 2008/31/01/2009		6.016,36
1 SEMESTRE 2009/31/07/2009		5.580,26
2 SEMESTRE 2009/31/01/2010		5.672,74
1 SEMESTRE 2010/31/07/2010		5.242,24
2 SEMESTRE 2010/31/01/2011		5.329,12
1 SEMESTRE 2011		4.904,22
2 SEMESTRE 2011		4.985,51
1 SEMESTRE 2012		4.591,44
2 SEMESTRE 2012		4.641,89
	<b>1.442,32</b>	<b>53.323,75</b>

**DIFFERENZA**

**-51.881,43**

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 153 in data 05.12.2012, prima delle indicazioni della Procura generale della Corte dei Conti, ha autorizzato l'avvio di una trattativa stragiudiziale per lo svincolo dai contratti di Interest Rate Swap in essere con Monte dei Paschi di Siena, incaricando due legali della trattativa ed uno studio professionale della relazione di una perizia tecnica a supporto legale.

**SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI**

<b>FUNZIONI</b>	<b>IMPEGNI 2012</b>	<b>Percentuale sul totale</b>
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	415.657,75	73,00 %
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00 %
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00 %
Funzione 4 - Istruzione pubblica	50.000,00	8,78 %
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00 %
Funzione 6 - Sport e ricreazione	100.000,00	17,56 %
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00 %
Funzione 8 - Viabilita' e trasporti	0,00	0,00 %
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.702,60	0,66 %
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00 %
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00 %
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>569.360,35</b>	<b>100,00 %</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>IMPORTO ACCERTATO</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)	1.020.311,65	84,80 %
Contributi (Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	209.859,16	17,44 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)	26.892,63	2,24 %
Altri indebitamenti (Titolo V Cat. 2-4)	0,00	0,00 %
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	-128.487,63	-10,68 %
Entrate correnti utiklizzate per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione utilizzato per finanziamento spese in conto capitale	74.600,00	6,20 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.203.175,81</b>	<b>100,00 %</b>

## **2.8 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI**

In questo paragrafo si espongono i risultati economici dell'ultimo quinquennio.

Dettagliando i risultati economici complessivi, si evidenzia anche l'andamento dei proventi e costi nel medesimo periodo quinquennale di riferimento.

**TREND STORICO DEI RISULTATI ECONOMICI**

	<b>ANNO 2008</b>	<b>ANNO 2009</b>	<b>ANNO 2010</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	135.918,95	274.858,59	758.786,52	622.208,85	2.739,71
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	59.560,86	55.301,78	46.200,83
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-572.907,96	-479.908,94	-433.605,24	-447.172,71	-410.421,35
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	445.297,06	-398.684,34	19.982,97	1.289.531,65	885.311,83
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.308,05</b>	<b>-603.734,69</b>	<b>404.725,11</b>	<b>1.519.869,57</b>	<b>523.831,02</b>

## ANDAMENTO DEI PROVENTI NEL QUINQUENNIO

		ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
<b>A</b>		<b>PROVENTI DELLA GESTIONE</b>				
1	Proventi tributari	3.554.915,48	2.950.332,90	3.003.329,25	4.263.446,93	3.841.027,45
2	Proventi da trasferimenti	1.178.400,79	1.720.233,80	1.886.373,13	424.102,78	331.807,66
3	Proventi da servizi pubblici	1.182.530,15	977.440,65	928.798,94	991.037,14	841.341,79
4	Proventi da gestione patrimoniale	52.709,14	80.878,44	145.567,77	130.819,23	152.546,64
5	Proventi diversi	504.186,43	505.474,77	573.474,78	670.498,64	861.393,61
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	91.309,00	65.380,00	112.500,00	128.487,63
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>C</b>		<b>PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>				
17	Utili	0,00	0,00	59.560,86	55.301,78	46.200,83
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>D</b>		<b>PROVENTI FINANZIARI</b>				
20	Interessi attivi	35.662,40	61.996,38	35.007,09	25.993,80	32.164,63
<b>E</b>		<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>				
22	Insussistenze del passivo	67.450,42	14.794,37	51.773,83	130.479,46	118.979,34
23	Sopravvenienze attive	46.475,63	69.678,99	70.299,82	70.686,06	32.080,70
24	Plusvalenze patrimoniali	424.377,95	0,00	0,00	1.112.207,29	800.000,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>		<b>7.046.708,39</b>	<b>6.472.139,30</b>	<b>6.819.565,47</b>	<b>7.987.073,11</b>	<b>7.186.030,28</b>

## ANDAMENTO DEI COSTI NEL QUINQUENNIO

		ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA GESTIONE</b>					
9	Personale	2.090.121,93	1.987.400,05	1.979.406,29	1.888.551,56	1.852.374,91
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	839.472,66	689.527,29	329.463,26	283.933,78	285.202,42
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Prestazioni di servizi	1.793.616,00	1.790.665,33	1.997.210,09	2.224.301,88	2.428.914,60
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Trasferimenti	805.378,38	810.541,69	770.495,55	796.634,60	832.028,40
15	Imposte e tasse	151.514,72	154.889,01	165.840,60	169.932,86	151.179,06
16	Quote di ammortamento di esercizio	656.719,35	617.787,60	601.721,56	606.841,19	604.165,68
<b>C</b>	<b>ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>					
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>D</b>	<b>ONERI FINANZIARI</b>					
21	Interessi passivi:					
	- su mutui e prestiti	442.557,50	453.161,70	411.912,95	412.215,53	395.159,72
	- su obbligazioni	118.012,86	43.043,62	27.358,51	35.256,74	24.331,34
	- su anticipazioni	33.000,00	18.000,00	2.984,45	1.000,00	0,00
	- per altre cause	15.000,00	27.700,00	26.356,42	24.694,24	23.094,92
<b>E</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>					
25	Insussistenze dell'attivo	93.006,94	253.447,23	102.090,68	23.841,16	65.748,21
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
28	Oneri straordinari	0,00	229.710,47	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>7.038.400,34</b>	<b>7.075.873,99</b>	<b>6.414.840,36</b>	<b>6.467.203,54</b>	<b>6.662.199,26</b>

## **2.9 - ANALISI PER INDICI**

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

## Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da rimosse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUELL;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' articolo 204 del TUELL con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del TUELLI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

## PARAMETRI ANNESSI AL CONTO DEL BILANCIO

Al conto del bilancio devono essere obbligatoriamente allegati i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale. E' lasciata alla volontà regolamentare dell'ente l'individuazione di ulteriori parametri di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa/gestionale.

Sulla base di questo assunto sembra utile, al fine di comprendere appieno la portata ed il significato del conto del bilancio, l'utilizzo di indicatori finanziari ed economici così come fissati dal Dpr nr. 194/1996.

Informazione ottenuta		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Autonomia finanziaria (%)	<u>Titolo I + III</u> Titolo I + II + III	<u>4.406.588,12</u> = 70,02 6.292.961,25	<u>4.405.836,04</u> = 70,85 6.218.691,78	<u>4.633.966,35</u> = 79,97 5.794.487,91

Mette in relazione le entrate proprie dell'ente (tributarie ed extratributarie) con il totale delle entrate correnti. Il suo complemento all'unità rappresenta il grado di dipendenza dalle cosiddette entrate derivate ( trasferimenti dello Stato e della Regione). All'aumentare del suo valore corrisponde una maggiore autonomia dell'ente rispetto ai trasferimenti erariali. Generalmente tale indice viene utilizzato per confronti spaziali e temporali. Con i primi l'obiettivo è quello di verificare se enti locali simili hanno valori che non si discostano di molto, rendendo quindi possibile la verifica di eventuali anomalie; quelle temporali invece servono a verificare l'andamento tendenziale dell'indicatore nel corso del tempo dei periodi precedenti e successivi, con opportune valutazioni su eventuali cause di variazione.

Per gli anni 2011 e 2012 il Titolo I è stato depurato delle entrate relative rispettivamente al Fondo sperimentale di riequilibrio ed alla compartecipazione IVA per l'anno 2011 ed al Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012.

Informazione ottenuta			Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Autonomia impositiva (%)	Titolo I		<u>3.003.329,25</u> = 47,73	<u>2.874.693,97</u> = 46,23	<u>3.012.313,55</u> = 51,98
		Titolo I + II + III	6.292.961,25	6.218.691,78	5.794.487,91

Per gli anni 2011 e 2012 il Titolo I è stato depurato delle entrate relative rispettivamente al Fondo sperimentale di riequilibrio ed alla compartecipazione IVA per l'anno 2011 ed al Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012.

Informazione ottenuta			Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Pressione finanziaria	Titolo I + II		<u>4.889.702,38</u> = 497,17	<u>4.687.549,71</u> = 476,43	<u>4.172.835,11</u> = 429,08
		Popolazione	9.835	9.839	9.725

Il dato della popolazione 2012 è quello della popolazione legale del censimento al 31.12.2012. tale dato dovrà essere aggiornato una volta completato il confronto censimento-anagrafe.

L'indice di pressione finanziaria esprime in sostanza la pressione fiscale che viene esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione residente. Questo indice però ha una valenza limitata in quanto la pressione derivante dai trasferimenti dello Stato e degli altri enti locali non è direttamente legato alla popolazione residente, ma deriva da prelievi a livello nazionali che vengono redistribuiti con ottica perequativa.

Pertanto pare opportuno depurare l'indice sopra presentato della voce del Titolo II al numeratore.

Informazione ottenuta			Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Pressione Tributaria	Titolo I		<u>3.003.329,25</u> = 305,37	<u>2.874.693,97</u> = 292,17	<u>3.012.313,55</u> = 309,75
		Popolazione	9.835	9.839	9.725

L'indice di pressione tributaria evidenzia il carico fiscale mediamente imposto sulla popolazione residente nel territorio per il funzionamento dell'ente.

Per gli anni 2011 e 2012 il Titolo I è stato depurato delle entrate relative rispettivamente al Fondo sperimentale di riequilibrio ed alla compartecipazione IVA per l'anno 2011 ed al Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012.

Più in dettaglio:

<b>Informazione ottenuta</b>		<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Congruità dell'Imu/Ici	<u>Proventi Imu/iCI</u> Nr unità immobili paganti	$\frac{1.200.000,00}{3.733} = 321,46$	$\frac{1.200.000,00}{3.806} = 315,29$	$\frac{1.435.700,00}{9.727} = 147,60$
<b>Informazione ottenuta</b>		<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Congruità dell'Imu/Ici	<u>Proventi Imu/Ici</u> Nr famiglie + Nr imprese	$\frac{1.200.000,00}{2.391} = 501,88$	$\frac{1.200.000,00}{2.415} = 496,89$	$\frac{1.435.700,00}{5.675} = 252,99$
<b>Informazione ottenuta</b>		<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Congruità dell'Imu/Ici (%)	<u>Proventi Imu/Ici prima casa</u> Totale Proventi Imu/Ici	$\frac{9.409,00}{1.200.000,00} = 0,78$	$\frac{9.696,00}{1.200.000,00} = 0,81$	$\frac{495.589,04}{1.435.700,00} = 34,52$
<b>Informazione ottenuta</b>		<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Congruità dell'Imu/Ici (%)	<u>Proventi Imu/Ici altri fabb</u> Totale Proventi Imu/Ici	$\frac{913.363,81}{1.200.000,00} = 76,11$	$\frac{918.493,60}{1.200.000,00} = 76,54$	$\frac{799.151,86}{1.435.700,00} = 55,66$
<b>Informazione ottenuta</b>		<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Congruità dell'Imu/Ici (%)	<u>Proventi Imu/Ici terreni agr</u> Totale Proventi Imu/Ici	$\frac{29.423,90}{1.200.000,00} = 2,45$	$\frac{29.530,85}{1.200.000,00} = 2,46$	$\frac{32.429,86}{1.435.700,00} = 2,26$
<b>Informazione ottenuta</b>		<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Congruità dell'Imu/Ici (%)	<u>Proventi Imu/Ici aree edif.</u> Totale Proventi Imu/Ici	$\frac{171.614,31}{1.200.000,00} = 14,30$	$\frac{167.323,85}{1.200.000,00} = 13,94$	$\frac{102.721,03}{1.435.700,00} = 7,15$

Il dato 2012 comprende sia i proventi IMU che ICI.

Nella stessa maniera si possono elaborare i suddetti indici di "pressione":

Informazione ottenuta		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Intervento erariale (%)	<u>Trasferim statali</u> Popolazione	$\frac{1.610.260,38}{9.835} = 163,73$	$\frac{1.559.099,65}{9.839} = 158,46$	$\frac{887.388,83}{9.725} = 91,25$

Informazione ottenuta		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Intervento regionale (%)	<u>Trasferim reg</u> Popolazione	$\frac{157.149,63}{9.835} = 15,98$	$\frac{95.945,28}{9.839} = 9,75$	$\frac{119.804,38}{9.725} = 12,32$

Informazione ottenuta		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Indebitamento locale (%)	<u>Residui mutui</u> Popolazione	$\frac{14.619.568,88}{9.835} = 1.486,48$	$\frac{13.903.327,59}{9.839} = 1.413,08$	$\frac{12.548.158,81}{9.725} = 1.290,30$

Particolare attenzione deve essere posta al tasso di formazione dei residui. I residui possono essere di due tipi: attivi e passivi.

I primi sono sostanzialmente entrate accertate ma che non hanno ancora avuto la loro manifestazione finanziaria, cioè non sono ancora state incassate; i secondi sono spese impegnate ma che non sono ancora state pagate.

Informazione ottenuta		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Incidenza residui attivi (%)	<u>Residui attivi compet.</u> Tot.acc. di comp	$\frac{2.220.687,42}{10.103.056,04} = 21,98$	$\frac{1.236.415,42}{8.857.562,14} = 13,96$	$\frac{1.163.453,49}{7.786.467,54} = 14,94$

Informazione ottenuta		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Incidenza residui passivi (%)	<u>Residui passivi compet.</u> Tot.imp. di comp	$\frac{1.744.169,32}{9.215.231,43} = 18,93$	$\frac{1.463.626,75}{9.001.901,98} = 16,26$	$\frac{1.737.901,06}{7.717.276,37} = 22,52$

Tale indice merita particolare attenzione in quanto se non tutte le entrate accertate o le spese impegnate hanno avuto la loro manifestazione finanziaria (incasso e pagamento) nell'esercizio di competenza, ciò significa che avranno riflessi negli esercizi successivi solo da un punto di vista monetario. Questo sfasamento non è di poco conto soprattutto in relazione ai residui della parte in conto capitale in ottica del patto di stabilità.

L'indice può essere anche letto nella sua parte complementare inteso come tasso di smaltimento dei residui attivi e dei residui passivi. Questo evidenzia tra l'altro la sussistenza degli stessi come da dettato normativo e nello stesso tempo anche la capacità dell'ente di completare tutte le fasi delle entrate e delle spese.

<b>Informazione ottenuta</b>		<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Velocità di riscossione entrate proprie (%)	<u>Risc. Titolo I + III</u> Accert Titolo I + III	<u>3.461.858,48</u> = 78,56 4.406.588,12	<u>4.738.679,97</u> = 81,78 5.794.589,00	<u>4.491.754,38</u> = 82,23 5.462.680,25

L'indice esprime la maggiore o minore capacità dell'ente nella esazione dei crediti

<b>Informazione ottenuta</b>		<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Velocità gestione spese correnti (%)	<u>Pag. Titolo I + III</u> Impeg Titolo I + III	<u>6.700.021,53</u> = 84,66 7.913.707,83	<u>6.409.918,22</u> = 85,52 7.494.868,26	<u>4.950.487,89</u> = 77,19 6.412.999,83

In estrema sintesi il suddetto indice esprime la velocità di pagamento del comune. Percentuali elevate denotano, solitamente, un'efficienza della struttura e una discreta realizzazione dei programmi e degli obiettivi.

<b>Informazione ottenuta</b>		<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>
Rigidità spese corrente (%)	<u>Spese pers + quote amm mutui</u> Totale Entrate Titolo I + II + III	<u>2.707.188,44</u> = 43,02 6.292.961,25	<u>2.611.444,66</u> = 41,99 6.218.691,78	<u>2.617.610,46</u> = 45,17 5.794.487,91

Esprime la percentuale delle entrate destinata alla copertura delle spese per il personale (Titolo I, Intervento I + IRAP) e per il rimborso delle quote di ammortamento dei mutui. Maggiore è la percentuale minore saranno le risorse da poter destinare alla copertura delle altre spese legate non solo alla gestione dell'ente, ma anche alla fornitura di servizi per la popolazione.

## 2.10 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'avanzo di amministrazione di euro 343.624,35 generatosi nel corso del 2012 è decisamente un risultato positivo per la sua consistenza e per le possibilità che si aprono per un eventuale utilizzo nell'anno successivo.

Al di là però di un primo giudizio, interessante è l'analisi della sua formazione e delle diverse problematiche del bilancio del Comune di Marano Vicentino, problematiche che si protraggono ormai da diverso tempo.

Infatti il Tuell nell'articolo art 162, comma 6, prescrive l'equilibrio della parte corrente, che si sostanzia nel fatto che le entrate derivanti dal Titolo I (tributarie), dal Titolo II (trasferimenti) e dal Titolo III (extratributarie) dovrebbero coprire le spese correnti del Titolo I e le quote di ammortamento dei mutui.

Vediamo con un breve schema l'evoluzione del suddetto equilibrio nel corso del tempo:

	<b>ANNO 2008</b>	<b>ANNO 2009</b>	<b>ANNO 2010</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>
<b>ENTRATE</b>					
<b>Entrate correnti Titolo I II e III</b>	€ 6.328.817,98	€ 6.009.657,49	€ 6.292.961,25	€ 6.218.691,78	€ 5.794.487,91
<b>Avanzo di amm. applicato spese correnti</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.328.817,98</b>	<b>€ 6.009.657,49</b>	<b>€ 6.292.961,25</b>	<b>€ 6.218.691,78</b>	<b>€ 5.794.487,91</b>
<b>SPESE</b>					
<b>Spese correnti</b>	€ 5.813.063,91	€ 5.769.356,89	€ 5.718.676,88	€ 5.717.424,99	€ 5.751.590,82
<b>Quota capitale mutui</b>	€ 510.880,85	€ 580.875,52	€ 612.826,15	€ 611.907,10	€ 661.409,01

<b>TOTALE</b>	€ 6.323.944,76	€ 6.350.232,41	€ 6.331.502,88	€ 6.329.332,09	€ 6.412.999,83
<b>DIFFERENZA</b>	€ 4.873,22	-€ 340.574,92	-€ 38.541,58	-€ 110.640,31	-€ 618.511,92
<b>Plusvalenza</b>	€ -	€ 410.000,00	€ 595000,00	€ -	€ 492.588,00
<b>Permessi a costruire acc. tra le spese c/capitale ma destinate a spese correnti</b>	€ -	€ 91.309,00	€ 65.380,00	€ 112.500,00	€ 128.487,63
<b>SALDO PARTE CORRENTE</b>	€ 4.873,22	€ 160734,08	€ 621.838,42	€ 1.859,69	€ 2.563,71

Tranne che per l'anno 2008, le spese correnti sommate alle quote di capitale dei mutui risultano sempre superiori alle entrate correnti. E' una situazione di disequilibrio che si è andata ad aggravarsi nel corso tempo a seguito di una riduzione delle entrate (per lo più derivanti dal famoso taglio dei trasferimenti statali, per effetto della crisi dagli introiti derivanti dai servizi forniti dal comune ai cittadini e dalla mancanza di alcune entrate correnti storicamente presenti ed utilizzate per coprire la spesa corrente) a fronte di una spesa che si è mantenuta pressoché costante.

Grazie ad alcune deroghe introdotte dalla normativa sugli enti locali, il suddetto disequilibrio è stato coperto, nei diversi anni, utilizzando parte degli introiti derivanti dai permessi a costruire (che sono classificati come entrata in conto capitale e dovrebbero finanziare spese in conto capitale) e parte della plusvalenza derivante dalla cessione di beni facenti parte del patrimonio comunale disponibile. In particolare quest'ultimo utilizzo, come più volte suggerito dalla stessa Corte dei Conti nelle sue diverse pronunce, avrebbe dovuto essere una operazione "spot" o "eccezionale" e comunque da non ripetere per più anni. Non a caso la plusvalenza derivante dalla cessione di beni immobili, come più sopra evidenziato nel conto economico, viene inserita nella cosiddetta gestione straordinaria.

Il costante utilizzo delle deroghe ed in particolare dell'utilizzo della plusvalenza per finanziare spese correnti è sintomo di un disequilibrio strutturale dell'ente che mette a rischio la sua solvibilità negli anni futuri.

Le deroghe, usate costantemente anche nel corso degli anni passati, sono state dei palliativi che nella sostanza non hanno di fatto toccato il vero problema: la struttura della spesa corrente (tenendo conto comunque di un suo grado di rigidità intoccabile) e

l'ammontare delle quote capitali da rimborsare (sostanzialmente l'estinzione di parte dei debiti).

Non a caso la legge di stabilità (Legge 24.12.2012 n°228 , G.U. 29.12.2012) nell'articolo 1 commi 440 e 441 ha abrogato di fatto le disposizioni che consentivano di utilizzare il plusvalore per la copertura del disequilibrio della parte corrente.

Il successivo comma 443 precisa che **i proventi da alienazione patrimoniali potranno essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero in assenza di queste o per la parte eccedente, per riduzione del debito.** Solo il comma 444 limita l'utilizzo del plusvalore per la copertura del disequilibrio della parte in conto capitale e **non più per quella di parte corrente.**

A rendere ancora più stringente l'equilibrio di parte corrente contribuisce **la mancata proroga dell'art. 2 comma 8 della legge 244/2007 che consentiva di utilizzare le entrate da rilascio di permessi a costruire per finanziarie le spese correnti nella misura del 50%.** Dal 2013, pertanto, le entrate da permessi di costruire potranno essere destinate solo a coprire le spese di investimento.

Come già evidenziato in precedenti occasioni il punto debole del bilancio comunale è rappresentato proprio dal suo eccessivo indebitamento che si ripercuote annualmente nell'equilibrio della parte in conto corrente con le quote capitali da restituire. Non a caso la differenza da coprire per l'anno 2012 è di euro 618.511,92 che corrisponde grosso modo alla quota capitale dei mutui (euro 661.409,01). Vista la tendenza alla riduzione dei trasferimenti statali il vero problema sarà la copertura di questa parte di spesa.

Il percorso virtuoso iniziato con la seduta del Consiglio Comunale del 14 novembre 2012 con l'estinzione di un primo mutuo, seguita poi da quella del 28 novembre 2012 dovrà proseguire nel corso del tempo, perché oltre ad essere utile per gli equilibri di finanza pubblica nazionale, lo è anche per quella locale in quanto l'estinzione di mutui riduce l'ammontare delle quote capitale da coprire nel corso degli anni.

Naturalmente l'altro intervento dovrà essere quello di un attento studio dei servizi offerti dal comune, non per una loro eventuale riduzione o eliminazione, ma per una attenta analisi della loro struttura di costo nel tentativo magari di raggiungere economie di scala oppure modalità diverse di gestione e conseguentemente risparmi di spesa.